

DEXELANCE

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2025

—— CRAFTING DESIGN
FOR EXCELLENCE

SOMMARIO

4	Organi Sociali
6	Il Gruppo e i fatti di rilievo del primo semestre 2025
10	Dati di sintesi dei principali risultati economici, finanziari e patrimoniali
24	Aree strategiche d'affari
32	Azioni proprie
34	Dexelance S.p.A. in Borsa
36	Evoluzione prevedibile della gestione
38	Prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2025
72	Note esplicative abbreviate
74	Analisi e composizione delle principali voci di bilancio
100	Parti correlate
102	Impegni e garanzie
104	Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto
108	Eventi successivi
110	Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e successive modifiche e integrazioni
112	Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione¹

Fabio Sattin	Presidente Onorario
Andrea Sasso	Presidente e Amministratore Delegato
Giorgio Gobbi	Amministratore Delegato
Paolo Colonna	Amministratore
Giovanni Tamburi(*)	Amministratore
Alessandra Rollandi	Amministratore
Piero Generali	Amministratore
Alessandra Stea	Amministratore
Giovanni Gervasoni	Amministratore
Cristina Finocchi Mahne(*)(**)	Amministratore indipendente
Lea Lidia Lavitola(*)(**)	Amministratore indipendente
Paola Mungo(**)	Amministratore indipendente

Collegio Sindacale²

Filippo Annunziata	Presidente
Marzia Nicelli	Sindaco Effettivo
Fabio Buttignon	Sindaco Effettivo

Società di Revisione³

EY S.p.a.

¹ In carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

² In carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

³ In carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2031

(*) Membro del Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione

(**) Membro del Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità



IL GRUPPO E I FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE 2025

IL GRUPPO

Dexelance S.p.A. ha sede a Milano e dal 18 maggio 2023 è quotata alla Borsa Italiana; il titolo Dexelance fa parte dell'indice FTSE Italia Small Cap.

La Società è stata costituita in data 10 marzo 2015 con lo scopo di promuovere un polo del design italiano nel settore dell'arredamento, dell'illuminazione e soluzioni per cucine componibili e sistemi di alta qualità, in grado di porre in essere sinergie dimensionali, organizzative, manageriali, strategiche e distributive, necessarie per competere a livello internazionale in un settore dove l'Italia ha un vantaggio competitivo ed eccellenti competenze creative e di prodotto.

Le informazioni contenute nella presente relazione finanziaria si riferiscono al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025, comparato con lo stesso periodo dell'esercizio 2024 per quanto riguarda il conto economico, e con il 31 dicembre 2024 con riferimento agli aspetti patrimoniali.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto secondo quanto previsto dallo IAS 34 Bilanci intermedi e comprende il bilancio della Capogruppo, Dexelance S.p.A., e delle società sulle quali la capogruppo ha il diritto di esercitare il controllo determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i relativi benefici. Con riferimento all'area di consolidamento si evidenzia che la stessa non è variata rispetto al 31 dicembre 2024; tuttavia, di seguito si elencano gli eventi che hanno interessato il Gruppo nel primo semestre 2025:

- in data 12 giugno 2025 Meridiani S.r.l. ha trasferito la totalità delle quote di Meridiani France SARL, rappresentanti il 100% del capitale della stessa, alla capogruppo Dexelance S.p.A. A seguito dell'avvenuta operazione, inoltre, è stata approvata la proposta di modifica della denominazione sociale in Dexelance France SARL;
- in data 24 giugno 2025 Dexelance S.p.A. ha sottoscritto l'accordo per l'ingresso, tramite l'acquisto di una quota iniziale pari al 25%, nel capitale di Roda S.r.l. cui fa capo il Gruppo Roda, leader nell'arredamento outdoor alto di gamma. Si precisa che l'operazione è stata successivamente perfezionata in data 17 luglio 2025.

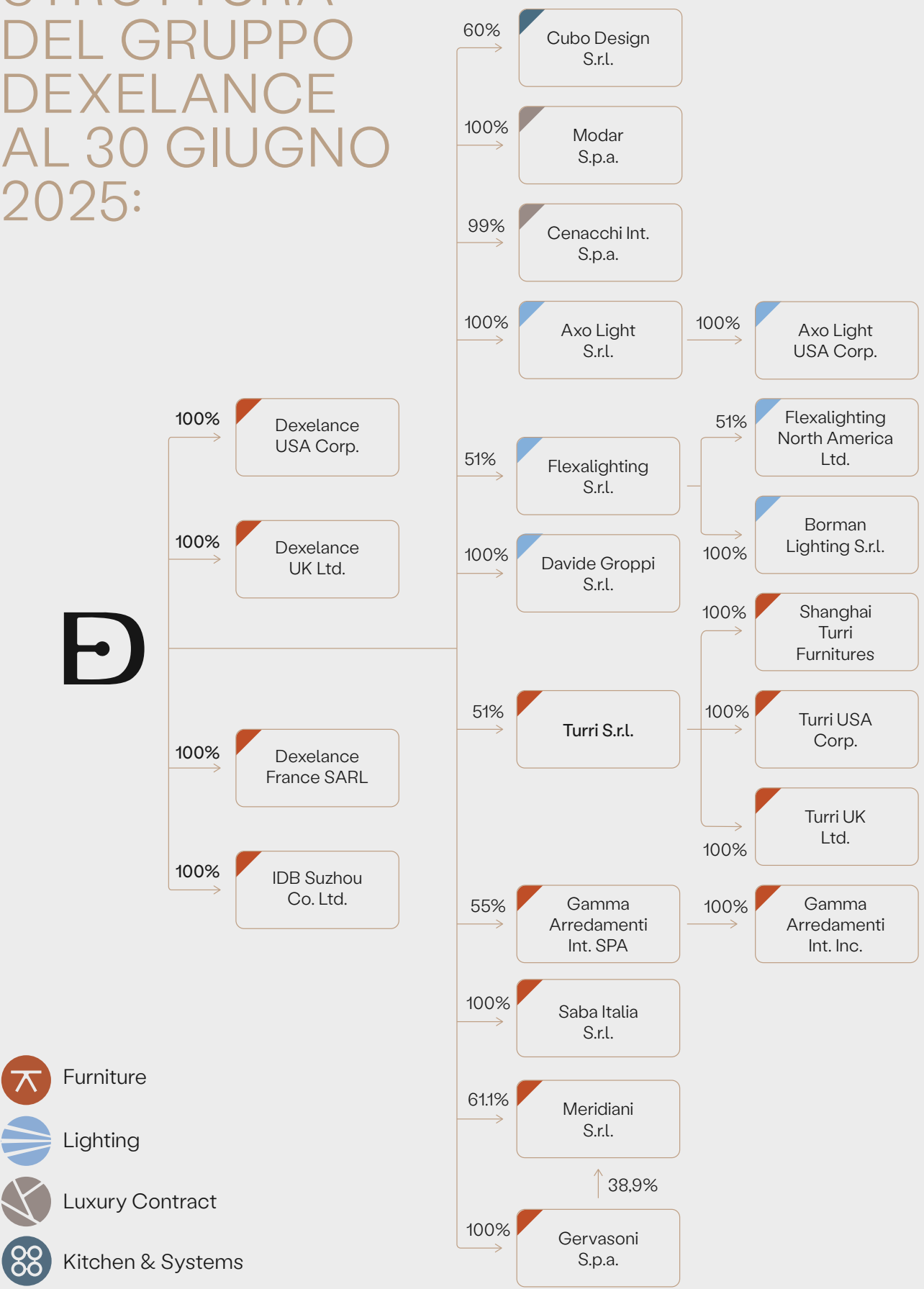
Si elencano di seguito le società che, in conformità a quanto disposto dall'IFRS 10, sono incluse con il metodo integrale nel perimetro di consolidamento al 30 giugno 2025.

Ragione Sociale	Sede	Capitale sociale	Area Strategica d'affari (ASA)	% possesso diretto	% possesso indiretto
Gervasoni S.p.a	Pavia di Udine (UD)	1.000.000	arredamento	100%	0%
Meridiani S.r.l.	Misinto (MB)	120.000	arredamento	61,11%	38,89%
Dexelance France SARL	Parigi (FR)	100.000	arredamento	100%	0%
Dexelance UK Ltd.	Londra (UK)	779.950 GBP	arredamento	100%	0%
Cenacchi International S.r.l.*	Ozzano dell'Emilia (BO)	10.000	luxury contract	99%	0%
Davide Groppi S.r.l.	Piacenza	20.000	illuminazione	100%	0%
Saba Italia S.r.l.	S. Martino di Lupari (PD)	50.000	arredamento	100%	0%
Modar S.p.a.	Barlassina (MB)	500.000	luxury contract	100%	0%
IDB Suzhou Co. Ltd	Suzhou (Cina)	19.539.442 CNY	altro	100%	0%
Flexalighting S.r.l.*	Pontassieve (FI)	10.000	illuminazione	51%	0%
Borman Lighting S.r.l.*	Pontassieve (FI)	10.000	illuminazione	0%	51%
Dexelance USA Corp.	New York (USA)	10.000 USD	altro	100%	0%
Flexalighting North America Ltd.*	Surrey (CAD)	105 CAD	illuminazione	0%	26%
Gamma Arredamenti S.p.a.*	Forlì (FC)	2.000.000	arredamento	55%	0%
Gamma Arredamenti Inc.*	High Point (USA)	5.000 USD	arredamento	0%	55%
Cubo Design S.r.l.*	Notaresco (TE)	84.000	cucine e sistemi	60%	0%
Axo Light S.r.l.	Scorzé (VE)	119.000	illuminazione	100%	0%
Axo Light USA Corp.	New York (USA)	100.000 USD	illuminazione	0%	100%
Turri S.r.l.*	Carugo (CO)	1.000.000	arredamento	51%	0%
Turri UK Ltd.*	Londra (UK)	10.000 GBP	arredamento	0%	51%
Turri USA Corp.*	Miami (USA)	100 USD	arredamento	0%	51%
Shanghai Turri Furnitures*	Shanghai (Cina)	8.576.479 CNY	arredamento	0%	51%

(*) Società consolidate al 100% per effetto del Put & Call Agreement con i soci di minoranza il cui importo residuo è iscritto fra le Altre passività finanziarie correnti e non correnti (vedi Nota 15). Attualmente la Capogruppo detiene la maggioranza delle quote sociali ma, in base agli accordi stipulati con le minoranze e dell'opzione put da queste esercitabile, ha l'obbligo di riacquisto delle rimanenti quote possedute a condizioni contrattuali predefinite.

Si riporta di seguito la

STRUTTURA DEL GRUPPO DEXELANCE AL 30 GIUGNO 2025:



DATI DI SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Le presenti informazioni finanziarie al 30 giugno 2025 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 settembre 2025 e la presente relazione sull'andamento della gestione deve essere letta congiuntamente ai prospetti consolidati al 30 giugno 2025, di seguito riportati.

Ai fini di una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento del risultato della gestione, viene presentata nelle tabelle che seguono una breve analisi del bilancio consolidato semestrale abbreviato, composto dal conto economico riclassificato e dallo stato patrimoniale riclassificato.

Il Gruppo Dexelance, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza e monitora alcuni indicatori alternativi di performance. Gli indicatori rappresentati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria. Il Gruppo ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione delle performance del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso.

Poiché tali informazioni finanziarie non sono misure determinabili mediante i principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili.

Si riporta di seguito la definizione di tali indicatori alternativi di performance.

IL VALORE AGGIUNTO

è definito come la somma dei ricavi di vendita per beni e servizi e degli altri ricavi e proventi al netto della somma dei costi per acquisti di materie prime, variazione delle rimanenze, costi per servizi e godimento di beni terzi e altri costi operativi.

L'EBITDA

è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più l'utile (perdita) delle attività cessate, più le imposte sul reddito, i proventi e oneri finanziari, più gli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

L'EBITDA ADJUSTED

è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più l'utile (perdita) delle attività cessate, più le imposte sul reddito, i proventi e oneri finanziari, più gli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, esclusi gli oneri/ricavi non ricorrenti.

L'EBIT

è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più l'utile (perdita) delle attività cessate, più le imposte sul reddito, i proventi e oneri finanziari.

L'EBIT ADJUSTED

è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più l'utile (perdita) delle attività cessate, più le imposte sul reddito, i proventi e oneri finanziari, esclusi i ricavi/costi non ricorrenti e gli ammortamenti e le svalutazioni dei beni intangibili a vita utile definita, modelli, portafoglio ordini e relazioni con la clientela, iscritti in sede di PPA (*Purchase Price Allocation*), e destinati a venir meno al termine del relativo processo di ammortamento.



IL RISULTATO NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO ADJUSTED

è definito come il risultato netto derivante dalle attività in funzionamento, esclusi (i) gli oneri/ricavi non ricorrenti, (ii) gli ammortamenti dei beni intangibili a vita utile definita, modelli e relazioni con la clientela, iscritti in sede di PPA (*Purchase Price Allocation*), e destinati a venir meno al termine del relativo processo di ammortamento, (iii) le svalutazioni dei beni intangibili iscritte a seguito dell'esercizio di *impairment test*, (iv) gli effetti delle rimisurazioni delle *put & call option* ed *earn out* e (v) il relativo effetto fiscale.

IL CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO

è calcolato come saldo netto dei rapporti verso clienti, rapporti verso fornitori, rimanenze e attività e passività derivanti da contratti, anticipi da clienti, mentre il capitale circolante netto è calcolato aggiungendo al capitale circolante operativo i crediti e/o debiti per imposte sul reddito e altre attività e passività correnti.

IL CAPITALE INVESTITO

è calcolato come saldo fra capitale circolante netto, le attività non correnti, passività per benefici ai dipendenti e i fondi per rischi e oneri e altre passività non correnti.

LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

è rappresentata dai debiti finanziari, al netto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti.



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Il conto economico è riclassificato in forma scalare per evidenziare il margine operativo lordo (EBITDA) conseguito dal Gruppo, ovvero la differenza tra ricavi e costi collegati al ciclo acquisto - trasformazione - vendita, a prescindere da ammortamenti e svalutazioni, dalle modalità di finanziamento adottate e dal livello di tassazione.

Conto Economico riclassificato i valori sono espressi in €/1000	I semestre 2024		I semestre 2025		Variazione	
	valore	%	valore	%	valore	%
Ricavi	151.028	100,0%	154.843	100,0%	3.815	2,5%
Altri proventi	2.630	1,7%	2.088	1,3%	(542)	-20,6%
Totale ricavi e proventi	153.659	101,7%	156.931	101,3%	3.273	2,1%
Costi esterni operativi (*)	(107.457)	-71,1%	(116.927)	-75,5%	(9.470)	8,8%
Valore aggiunto	46.202	30,6%	40.004	25,8%	(6.198)	-13,4%
Costo del personale	(27.485)	-18,2%	(29.101)	-18,8%	(1.616)	5,9%
Accantonamenti e svalutazioni	(238)	-0,2%	(525)	-0,3%	(287)	120,8%
Margine operativo lordo (EBITDA)	18.479	12,2%	10.378	6,7%	(8.101)	-43,8%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(10.475)	-6,9%	(22.055)	-14,2%	(11.580)	110,5%
Risultato operativo (EBIT)	8.004	5,3%	(11.677)	-7,5%	(19.680)	-245,9%
Risultato dell'area finanziaria	(5.043)	-3,3%	4.349	2,8%	9.392	-186,2%
Risultato lordo	2.961	2,0%	(7.328)	-4,7%	(10.288)	-347,5%
Imposte sul reddito	(1.933)	-1,3%	(436)	-0,3%	1.497	-77,5%
Risultato netto consolidato di Gruppo	1.028	0,7%	(7.764)	-5%	(8.791)	-855,4%

(*) include le voci di conto economico: consumi di materie, costi per servizi e godimento beni di terzi, altri costi operativi.

I ricavi al 30 giugno 2025 sono in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente passando da Euro 151 milioni a Euro 154,8 milioni, con un aumento di 3,8 milioni, pari al 2,5%; la variazione rilevata è derivante unicamente alla crescita organica in quanto non vi sono variazioni nel perimetro di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi del Gruppo per settore operativo o area strategica di affari (ASA) e per area geografica nel primo semestre 2025 e in quello precedente sono articolati come segue ed evidenziano:

- una riduzione del settore "Arredamento" dell'8% che risente del rallentamento osservato nel mercato di riferimento;
- un incremento del settore "Illuminazione" del 7% per effetto del percorso di crescita in essere;
- un aumento del settore "Luxury Contract" pari a circa il 15% rispetto allo scorso periodo, legato all'andamento dei progetti nel corso del semestre di riferimento;
- un incremento del settore "Cucine e Sistemi" del 10%, legato alla crescita registrata dalla società Cubo Design rispetto al semestre dell'esercizio precedente.

i valori sono espressi in €/1000	I semestre 2024	I semestre 2025	i valori sono espressi in €/1000	I semestre 2024	I semestre 2025
Arredamento	69.238	63.626	Italia	40.194	39.403
Illuminazione	16.070	17.245	UE	36.611	37.666
Luxury Contract	36.460	41.813	Extra UE	74.223	77.774
Cucine e Sistemi	29.261	32.159			
Totale	151.028	154.843	Totale	151.028	154.843

Considerando la rilevanza di alcune componenti economiche non ricorrenti sui risultati di periodo, il management ha inteso evidenziare anche le seguenti grandezze economiche: EBITDA adjusted, EBIT adjusted e il Risultato netto Adjusted. In particolare, l'EBITDA Adjusted è determinato senza riflettere costi e ricavi non ricorrenti.

L'EBIT Adjusted è stato calcolato al lordo sia dei costi non ricorrenti che degli ammortamenti e delle svalutazioni dei beni intangibili a vita utile definita (modelli, portafoglio ordini e relazioni con la clientela) iscritti in sede di PPA (Purchase Price Allocation), e destinati a venir meno al termine del relativo processo di ammortamento.

Infine, il Risultato netto Adjusted è calcolato escludendo oneri/ricavi non ricorrenti, dei richiamati ammortamenti e svalutazioni su alcuni beni intangibili a vita utile definita e indefinita (avviamento), nonché senza considerare gli effetti economici positivi e negativi derivanti dalla rimisurazione degli oneri finanziari “figurativi” delle *put & call options* e degli *earn out* spettanti ai soci di minoranza.

I valori sono espressi in €/1000	I semestre 2024		I semestre 2025	
	Dati effettivi	Dati adjusted	Dati effettivi	Dati adjusted
Ricavi	151.028	151.028	154.843	154.843
Altri proventi	2.630	2.630	2.088	2.088
Totale ricavi e proventi	153.659	153.659	156.931	156.931
Costi esterni operativi	(107.457)	(106.871)	(116.927)	(116.525)
Valore aggiunto	46.202	46.787	40.004	40.406
Costo del personale	(27.485)	(27.468)	(29.101)	(28.825)
Accantonamenti e svalutazioni	(238)	(238)	(525)	(525)
Margine operativo lordo (EBITDA)	18.479	19.081	10.378	11.056
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(6.777)	(6.777)	(6.886)	(6.886)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni derivanti dal processo di PPA	(3.698)	-	(15.169)	-
Risultato operativo (EBIT)	8.004	12.304	(11.677)	4.170
Risultato dell'area finanziaria	(5.043)	(2.436)	4.349	(2.665)
Risultato lordo	2.961	9.868	(7.328)	1.505
Imposte sul reddito	(1.933)	(3.053)	(436)	(1.628)
Risultato netto consolidato di Gruppo	1.028	6.815	(7.764)	(123)

Si riporta di seguito la riconciliazione dei valori sopra riportati. Partendo dai valori effettivi vengono elencate le componenti considerate ai fini della determinazione dei valori *adjusted*, al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2025:

I valori sono espressi in €/1000	Dati effettivi I semestre 2024	Costi/Ricavi non recurring	Ammortamenti e svalutazioni PPA	Rimisurazione put & call option ed earn out	Dati adjusted I semestre 2024
Ricavi	151.028				151.028
Altri proventi	2.630	-			2.630
Totale ricavi e proventi	153.659	-	-	-	153.659
Costi esterni operativi	(107.457)	585			(106.871)
Valore aggiunto	46.202	585	-	-	46.787
Costo del personale	(27.485)	17			(27.468)
Accantonamenti e svalutazioni	(238)				(238)
Margine operativo lordo (EBITDA)	18.479	602	-	-	19.081
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(6.777)				(6.777)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni derivanti dal processo di PPA	(3.698)		3.698		-
Risultato operativo (EBIT)	8.004	602	3.698	-	12.304
Risultato dell'area finanziaria	(5.043)	(369)		2.975	(2.436)
Risultato lordo	2.961	234	3.698	2.975	9.868
Imposte sul reddito	(1.933)	(77)	(1.043)		(3.053)
Risultato netto consolidato di Gruppo	1.028	156	2.655	2.975	6.815

I valori sono espressi in €/1000	Dati effettivi I semestre 2025	Costi/Ricavi non recurring	Ammortamenti e svalutazioni PPA	Rimisurazione put & call option ed earn out	Dati adjusted I semestre 2025
Ricavi	154.843				154.843
Altri proventi	2.088				2.088
Totale ricavi e proventi	156.931	-	-	-	156.931
Costi esterni operativi	(116.927)	402			(116.525)
Valore aggiunto	40.004	402	-	-	40.406
Costo del personale	(29.101)	276			(28.825)
Accantonamenti e svalutazioni	(525)				(525)
Margine operativo lordo (EBITDA)	10.378	678	-	-	11.056
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(6.886)				(6.886)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni derivanti dal processo di PPA	(15.169)		15.169		-
Risultato operativo (EBIT)	(11.677)	678	15.169	-	4.170
Risultato dell'area finanziaria	4.349			(7.014)	(2.665)
Risultato lordo	(7.328)	678	15.169	(7.014)	1.505
Imposte sul reddito	(436)	(77)	(1.115)		(1.628)
Risultato netto consolidato di Gruppo	(7.764)	601	14.054	(7.014)	(123)

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2025 il Gruppo ha sostenuto costi non ricorrenti per Euro 678 migliaia, di cui Euro 276 migliaia riconducibili a oneri straordinari per il personale dipendente ed Euro 363 migliaia relative a operazioni straordinarie di natura commerciale.

Non vi è invece la necessità, come in passato, di presentare un conto economico *full half year* (dove, tenuto conto della crescita per linee esterne, il management presenta un risultato netto consolidato di Gruppo ipotizzando che le acquisizioni del periodo siano avvenute al 1° gennaio), in quanto non vi sono state variazioni di perimetro nei periodi di riferimento.



Davide Groppi

Relazione Finanziaria Semestrale



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo stato patrimoniale è riclassificato con l'obiettivo di mettere in evidenza la struttura degli investimenti e la composizione delle fonti di finanziamento.

Stato Patrimoniale riclassificato	31/12/2024		30/06/2025	
i valori sono espressi in €/1000	valore	%	valore	%
Attività immateriali	235.484	87,8%	220.648	80,7%
Diritto d'uso	34.427	12,8%	33.375	12,3%
Attività materiali	28.223	10,5%	29.010	10,6%
Partecipazioni e altre attività non correnti	8.708	3,2%	8.871	3,2%
Attività non correnti (A)	306.842	114,5%	292.264	106,9%
Rimanenze	45.529	17,0%	48.979	17,9%
Crediti commerciali	41.632	15,5%	43.572	15,9%
Altre attività correnti	8.824	3,3%	13.608	5,0%
Attività correnti (B)	95.985	35,8%	106.159	38,8%
Debiti commerciali	(53.611)	-20,0%	(47.112)	-17,2%
Altre passività correnti	(43.205)	-16,1%	(40.211)	-14,7%
Passività correnti (C)	(96.817)	-36,1%	(87.324)	-31,9%
Capitale Circolante Netto (D= B-C)	(832)	-0,3%	18.835	6,9%
Fondi rischi e TFR	(12.163)	-4,5%	(12.629)	-4,6%
Altre passività non correnti	(25.748)	-9,6%	(25.056)	-9,2%
Attività (passività) a ML termine (E)	(37.911)	-14,1%	(37.685)	-13,8%
Capitale Investito Netto (A + D + E)	268.099	100,0%	273.414	100,0%
Patrimonio Netto	170.452	63,6%	161.524	59,1%
Posizione finanziaria netta banche	(5.180)	-1,9%	17.108	6,3%
Posizione finanziaria netta altri	102.827	38,4%	94.781	34,7%
Posizione finanziaria netta	97.647	36,4%	111.890	40,9%
Mezzi propri e indebitamento	268.099	100,0%	273.414	100,0%

Il capitale investito netto è costituito per la parte più consistente dagli *intangibile asset* derivanti dalle acquisizioni aziendali perfezionate sin dalla costituzione della Società; nel periodo è aumentato di Euro 5.315 migliaia, a causa dell'effetto combinato riconducibile:

- alla riduzione di Euro 14.578 migliaia alla voce attività non correnti, legata sostanzialmente alla riduzione del valore delle attività immateriali pari a Euro 14.836 migliaia derivante dall'ammortamento e dalla svalutazione iscritta nel periodo di riferimento. Al 30 giugno 2025 è stata effettuata una svalutazione parziale dell'avviamento iscritto per la CGU Turri per Euro 11.200 migliaia, tenuto conto delle performance consuntivate nel periodo e delle prospettive future. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto argomentato nelle note esplicative abbreviate;
- all'aumento delle attività correnti per Euro 10.174 migliaia, riconducibile principalmente all'incremento nel valore delle rimanenze (per Euro 3.450 migliaia) e all'aumento delle altre attività correnti (per Euro 4.784 migliaia), in particolare crediti tributari relativi a imposte dirette e indirette;
- alla riduzione delle passività correnti per Euro 9.493 migliaia, principalmente per effetto della diminuzione del valore dei debiti commerciali (pari a Euro 6.499 migliaia) rispetto al 31 dicembre 2024; tale riduzione è riconducibile alla normale ciclicità dei pagamenti.

Le attività e le passività correnti nel primo semestre riflettono il normale andamento stagionale del settore. Le fonti di finanziamento sono costituite per circa il 59% da mezzi propri e per circa il 41% da mezzi di terzi, ed evidenziano nel periodo un aumento della posizione finanziaria netta di Euro 14.243 migliaia (+14,6%) rispetto il periodo precedente.



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il dettaglio della posizione finanziaria netta, come definita e monitorata dal management della Società e del Gruppo, è il seguente:

I valori sono espressi in €/1000	Saldo 30/06/2024	Saldo 31/12/2024	Saldo 30/06/2025	Variazioni Giu 2024 - Giu 2025	Variazioni Dic 2024 - Giu 2025
Debiti vs banche corrente	22.177	23.604	22.823	646	(781)
Debiti vs banche non corrente	53.109	39.510	26.418	(26.690)	(13.092)
Disponibilità liquide	(31.842)	(33.681)	(31.494)	348	2.187
Altre attività finanziarie correnti	(31.474)	(34.614)	(639)	30.834	33.975
PFN banche	11.970	(5.180)	17.108	5.138	22.288
Debito per Earn out corrente	1.946	4.790	4.091	2.145	(699)
Debito per Earn out non corrente	10.516	1.780	2.345	(8.171)	565
Debito per acquisto quote di minoranza mediante esercizio di put option corrente	595	9.747	10.156	9.562	410
Debito per acquisto quote di minoranza mediante esercizio di put option non corrente	55.829	45.656	37.668	(18.160)	(7.987)
PFN altri diversi da banche	68.885	61.972	54.261	(14.625)	(7.711)
Debiti finanziari verso locatori correnti	6.376	6.512	6.324	(51)	(188)
Debiti finanziari verso locatori non correnti	28.686	29.430	29.163	477	(267)
PFN debiti verso locatori (IFRS 16)	35.061	35.942	35.487	426	(455)
Altri debiti finanziari	778	4.913	5.034	4.256	121
PFN totale	116.695	97.647	111.890	(4.805)	14.243

L'indebitamento lordo verso le banche al 30 giugno 2025 ammonta a Euro 49.241 migliaia e la riduzione rispetto al periodo precedente deriva dal rimborso di finanziamenti previsti da piano. L'indebitamento di Euro 17.108 migliaia è espresso al netto delle disponibilità liquide e altre attività finanziarie correnti per Euro 32.133 migliaia. La variazione della posizione finanziaria netta nel periodo è caratterizzata da (i) un elevato assorbimento del capitale circolante operativo, dovuto alle tempistiche di incasso degli anticipi legati alla fase di avanzamento delle commesse in corso, (ii) dagli investimenti netti del periodo di Euro 4,7 milioni e (iii) dal pagamento delle imposte correnti per Euro 5,3 milioni. Si segnala, inoltre, l'estinzione anticipata volontaria rispetto al piano di ammortamento originale di un finanziamento di nominali Euro 6 milioni al fine di ridurre gli oneri finanziari.

Il debito per *earn out* iscritto al 30 giugno 2025 di Euro 6.436 migliaia si riferisce al debito verso i venditori delle società SUR (fusa in Gervasoni nel corso dell'esercizio 2022), Cubo Design e Turri e costituisce l'aggiornamento della miglior stima possibile dell'*earn out*, definito in sede di acquisizione e contabilizzato al 30 giugno 2025. L'*earn out* è infatti direttamente legato alle performance della società acquisite, normalmente l'EBITDA e la posizione finanziaria netta come definite contrattualmente tra le parti. Si segnala nel corso del primo semestre il pagamento di quota parte dell'*earn out* relativo all'operazione di acquisizione dell'azienda SUR (fusa in Gervasoni nel corso dell'esercizio 2022) per Euro 482 migliaia.

I debiti per opzioni *put* ammontano a Euro 47.825 migliaia al 30 giugno 2025 e si riferiscono al *fair value* della passività per l'esercizio dell'opzione *put* (a favore del venditore) & *call* (a favore del Gruppo) per l'acquisto della residua quota riferita all'1% della Cenacchi International, al 49% della Flexalighting e della Flexalighting North America, al 45% della Gamma Arredamenti International e al 40% della Cubo Design. Anche il valore di acquisto della quota di minoranza attraverso l'opzione *put* passa attraverso una definizione contrattuale che ne lega il valore alle performance aziendali e, per tale ragione, rimisurato periodicamente sulla base di calcolo contrattualmente predefinito fra le parti (tipicamente EBITDA e posizione finanziaria netta).

Si precisa che, per il debito per opzioni relativo alla minoranza in Turri S.r.l., si è proceduto a una rimisurazione a fronte del *revised budget* approvato e utilizzato dagli amministratori in sede di *impairment test*, che ha portato alla riduzione del debito stesso per complessivi Euro 9.289 migliaia nella quota non corrente.



AREE STRATEGICHE D'AFFARI



Meridiani

L'organizzazione del Gruppo Dexelance si articola alla data di riferimento del bilancio in quattro settori operativi o aree strategiche d'affari ("ASA"), come definite a livello gestionale dal management, e una residuale (principalmente riconducibile alla capogruppo con funzione di holding):



ARREDAMENTO

Progettazione, produzione (sia internamente, sia mediante produttori terzi) e commercializzazione di prodotti per l'arredamento (indoor e outdoor), in prevalenza dedicati all'area living. Alla data di riferimento del bilancio ne fanno parte le società Gervasoni S.p.A., Meridiani S.r.l., Saba Italia S.r.l., Gamma Arredamenti International S.p.A., Turri S.r.l. e le relative controllate, Dexelance France SARL, Dexelance UK Co. Ltd., Dexelance USA Corp. e IDB Suzhou Co. Ltd.



ILLUMINAZIONE

Progettazione, produzione (sia internamente, sia mediante produttori terzi) e commercializzazione di prodotti per l'illuminazione dal design di alta qualità. Alla data di riferimento del bilancio ne fanno parte le società Davide Groppi S.r.l., Flexalighting S.r.l., Flexalighting North America Ltd. e Axo Light S.r.l. e le relative controllate.



CUCINE E SISTEMI

Progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni per cucine componibili e sistemi. Alla data di riferimento della relazione periodica, ne fa parte Cubo Design S.r.l.



LUXURY CONTRACT

Progettazione e installazione di arredi su misura e su commissione per negozi di marchi del lusso, residenze e alberghi di alta fascia su commissione e in collaborazione con rinomati architetti e designers. Alla data di riferimento del bilancio ne fanno parte le società Cenacchi International S.r.l. e Modar S.p.A.

ALTRO

È costituita dalla capogruppo Dexelance S.p.A.

L'area strategica di affari è tipicamente l'unità di riferimento con cui il Gruppo monitora l'andamento del suo business e si caratterizza per l'omogeneità dei mercati di riferimento, senza tuttavia disporre di un'autonoma organizzazione.

CONTO ECONOMICO
PER AREA STRATEGICA DI AFFARI

Si riporta di seguito la composizione del conto economico per settori operativi al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2025:

i valori sono espressi in €/1000	Arredamento	Illuminazione	Luxury Contract	Cucine e Sistemi	Altro	I Semestre 2024
Ricavi di vendita per beni e servizi (*)	69.238	16.070	36.460	29.261	-	151.028
Altri proventi	1.644	262	73	647	4	2.630
Totale ricavi e proventi	70.882	16.332	36.533	29.907	4	153.659
Acquisti materie prime	(27.862)	(5.176)	(12.116)	(14.305)	(9)	(59.468)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(22.744)	(4.763)	(11.040)	(6.967)	(2.475)	(47.989)
Costo del personale	(13.313)	(3.602)	(6.269)	(3.614)	(687)	(27.485)
Accantonamenti e svalutazioni	(29)	(45)	(9)	(155)	-	(238)
EBITDA	6.934	2.746	7.098	4.867	(3.167)	18.479
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.239)	(823)	(2.255)	(3.044)	(114)	(10.475)
Risultato operativo	2.695	1.923	4.843	1.823	(3.280)	8.004
Proventi finanziari						1.594
Oneri finanziari						(6.637)
Risultato prima delle imposte						2.961
Imposte sul reddito						(1.933)
Risultato netto						1.028

i valori sono espressi in €/1000	Arredamento	Illuminazione	Luxury Contract	Cucine e Sistemi	Altro	I Semestre 2025
Ricavi di vendita per beni e servizi (*)	63.626	17.245	41.813	32.159	-	154.843
Altri proventi	1.183	240	40	625	-	2.088
Totale ricavi e proventi	64.809	17.485	41.853	32.784	-	156.931
Acquisti materie prime	(25.169)	(5.318)	(16.674)	(17.493)	(2)	(64.656)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(25.422)	(5.526)	(12.194)	(6.894)	(2.235)	(52.271)
Costi del personale	(13.770)	(4.256)	(6.788)	(3.562)	(725)	(29.101)
Accantonamenti e svalutazioni	(322)	(15)	(8)	(180)	-	(525)
EBITDA	126	2.370	6.188	4.656	(2.962)	10.378
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(15.917)	(910)	(2.281)	(2.815)	(132)	(22.055)
Risultato operativo	(15.791)	1.459	3.907	1.841	(3.093)	(11.677)
Proventi finanziari						10.260
(Oneri finanziari)						(5.911)
Risultato prima delle imposte						(7.328)
Imposte sul reddito						(436)
Risultato netto						(7.764)

(*) I ricavi dei singoli settori includono sia i ricavi realizzati verso terzi sia i ricavi realizzati verso altri settori operativi del Gruppo. Questi ultimi risultano di importo non rilevante, pertanto non si ritiene necessario fornire un dettaglio in tabella.

I ricavi dei settori operativi “Illuminazione”, “Luxury Contract” e “Cucine e Sistemi” nel primo semestre 2025 registrano un aumento rispetto allo stesso periodo del 2024 (rispettivamente +7%, +15% e +10%) riconducibile integralmente alla crescita organica registrata dalle società appartenenti ai diversi settori. Si riducono, invece, i ricavi del settore operativo “Arredamento” rispetto al primo semestre dell’esercizio precedente, a causa del rallentamento osservato nel mercato di riferimento.

La riduzione dell'EBITDA è legata in particolar modo al risultato non soddisfacente dell'ASA “Arredamento” e all'aumento dei costi per lo sviluppo commerciale. La performance dell'ASA “Arredamento” è condizionata principalmente dal risultato negativo di alcune commesse realizzate da Turri viziate da non conformità rilevanti ed errori di programmazione che hanno necessitato di consistenti interventi di adeguamento e rideterminazione dei margini a finire. Un'altra società è stata invece impattata dall’implementazione del nuovo sistema informativo che ha causato ritardi e temporanee disfunzioni nella gestione dei flussi operativi e logistici poi risolti. Va evidenziato il contributo negativo all'EBITDA dell’area strategica d'affari “Altro”, riferito interamente ai costi di struttura della società capogruppo.

STATO PATRIMONIALE
PER AREA STRATEGICA DI AFFARI

Si riporta di seguito la composizione dello stato patrimoniale per area strategica d'affari al 31 dicembre 2024 e al 30 giugno 2025:

i valori sono espressi in €/1000	Arredamento	Illuminazione	Luxury Contract	Cucine e Sistemi	Altro	31/12/2024
Attività immateriali	99.241	22.011	42.025	72.158	49	235.484
Diritto d'uso	20.581	2.999	3.881	6.332	634	34.427
Attività materiali	15.353	2.056	2.108	7.949	757	28.223
Partecipazioni e altre attività non correnti	6.005	546	592	1.262	303	8.708
Attività non correnti	141.181	27.611	48.606	87.702	1.743	306.842
Rimanenze e attività derivanti da contratti	28.235	6.751	7.470	3.072	-	45.529
Crediti commerciali	19.906	4.191	9.838	7.697	-	41.632
Anticipi commerciali e passività derivanti da contratti	(14.823)	(903)	(11.130)	(1.580)	-	(28.435)
Debiti commerciali	(25.613)	(4.426)	(12.651)	(10.460)	(461)	(53.611)
Capitale circolante netto operativo	7.705	5.614	(6.473)	(1.271)	(461)	5.114
Altre passività correnti	(6.359)	(1.778)	(3.228)	(1.739)	(1.667)	(14.771)
Altre attività correnti	4.891	595	919	1.415	1.005	8.824
Capitale circolante netto	6.238	4.431	(8.782)	(1.595)	(1.123)	(832)
Fondi rischi e TFR	(5.269)	(1.515)	(3.399)	(1.862)	(119)	(12.163)
Altre passività non correnti	(8.307)	(527)	(3.391)	(12.660)	(862)	(25.748)
Capitale investito netto	133.843	30.000	33.033	71.585	(361)	268.099
Indebitamento finanziario netto						(97.647)
Patrimonio netto						(170.452)
Fonti di finanziamento						(268.099)

i valori sono espressi in €/1000	Arredamento	Illuminazione	Luxury Contract	Cucine e Sistemi	Altro	30/06/2025
Attività immateriali	87.485	21.468	40.355	71.283	57	220.648
Diritto d'uso	21.670	2.610	2.937	5.770	747	33.735
Attività materiali	14.937	2.668	3.936	6.726	743	29.010
Partecipazioni e altre attività non correnti	6.361	552	565	1.142	253	8.871
Attività non correnti	130.453	27.298	47.793	84.921	1.799	292.264
Rimanenze e attività derivanti da contratti	28.491	7.427	8.012	5.048	-	48.979
Crediti commerciali	20.514	4.976	8.683	9.399	-	43.572
Anticipi commerciali e passività derivanti da contratti	(14.130)	(1.552)	(6.271)	(2.628)	-	(24.582)
Debiti commerciali	(21.198)	(3.632)	(9.055)	(12.979)	(248)	(47.112)
Capitale circolante netto operativo	13.677	7.219	1.369	(1.160)	(248)	20.857
Altre passività correnti	(6.948)	(2.266)	(3.197)	(2.312)	(906)	(15.629)
Altre attività correnti	5.312	463	2.582	1.045	4.206	13.608
Capitale circolante netto	12.041	5.416	754	(2.428)	3.052	18.835
Fondi rischi e TFR	(5.595)	(1.555)	(3.379)	(1.963)	(137)	(12.629)
Altre passività non correnti	(8.144)	(494)	(3.011)	(12.277)	(1.130)	(25.056)
Capitale investito netto	128.755	30.666	42.157	68.253	3.583	273.414
Indebitamento finanziario netto						(111.890)
Patrimonio netto						(161.524)
Fonti di finanziamento						(273.414)

Le attività non correnti al 30 giugno 2025 registrano una riduzione pari a Euro 14.578 migliaia rispetto al periodo precedente, riconducibile prevalentemente all'ammortamento e alla svalutazione di periodo delle attività immateriali, come discusso in precedenza (si veda la Nota 1).

Si evidenzia un aumento del capitale circolante netto operativo, che al 30 giugno 2025 risulta essere pari a Euro 20.857 migliaia; la variazione rispetto al periodo precedente è riconducibile prevalentemente all'aumento del valore delle rimanenze (+8%), alla riduzione degli anticipi commerciali e delle passività derivante da contratti (-14%) e alla riduzione del valore dei debiti commerciali (-12%). Tale variazione è in linea con l'andamento stagionale del settore.

Il capitale circolante netto operativo del settore operativo "Arredamento" rileva una variazione positiva principalmente a causa del decremento del valore dei debiti commerciali per effetto delle relative dinamiche finanziarie di pagamento. L'aumento del capitale circolante netto osservato nel settore operativo "Luxury Contract" è riconducibile prevalentemente all'effetto combinato delle dinamiche finanziarie di incasso dei crediti, degli anticipi e del pagamento dei debiti delle commesse in corso di esecuzione.

Il capitale circolante operativo nei settori "Illuminazione" e "Cucine e Sistemi" rimane sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.



AZIONI PROPRIE



Gervasoni

A partire dal 18 dicembre 2023 è divenuto operativo il programma finalizzato a incrementare il portafoglio di azioni proprie della capogruppo Dexelance S.p.A. per:

- (i) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di operazioni coerenti con le linee di sviluppo strategiche del Gruppo in vista o nell'ambito di accordi con partner strategici, incluse, a titolo esemplificativo, operazioni di alienazione e/o scambio, permuta, con cambio, conferimento, cessione o altro atto che comprenda altre operazioni di finanza straordinaria;
- (ii) impiegare le azioni proprie per operazioni di sostegno della liquidità del mercato, così da facilitare gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorire l'andamento regolare delle contrattazioni, in conformità con le disposizioni della normativa sugli abusi di mercato e delle prassi di mercato ammesse.

Il suddetto programma di acquisto azioni proprie (*share buy-back*) era stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 novembre 2023.

In data 22 aprile 2024 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un programma di acquisto di azioni proprie il quale, oltre alle finalità sopra elencate, prevede la destinazione delle azioni proprie all'attuazione di piani di incentivazione basati su azioni della Società a favore di amministratori e dipendenti investiti in funzione chiave della Società.

In data 22 aprile 2025 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un nuovo programma di acquisto di azioni proprie fino a un numero massimo di due milioni per le finalità sopra elencate previa revoca, per quanto non utilizzato, dell'autorizzazione precedente del 22 aprile 2024.

Per maggiori dettagli in merito al piano di incentivazione azionaria si rimanda al paragrafo dedicato e di seguito riportato.

Si precisa che dal 18 dicembre 2023 al 30 giugno 2025 sono state acquistate n. 319.179 azioni proprie, pari all'1,19% del capitale sociale per un ammontare complessivo pari a Euro 2.824 migliaia.



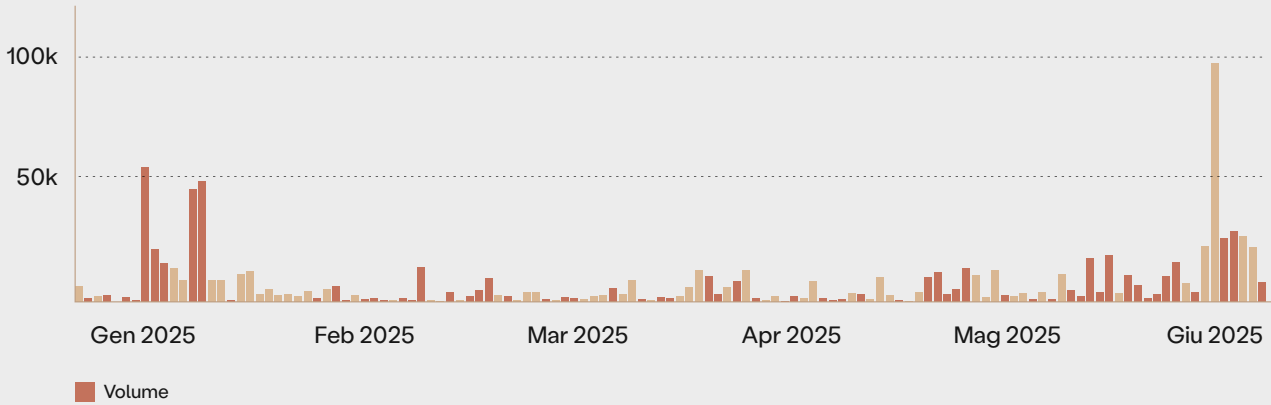
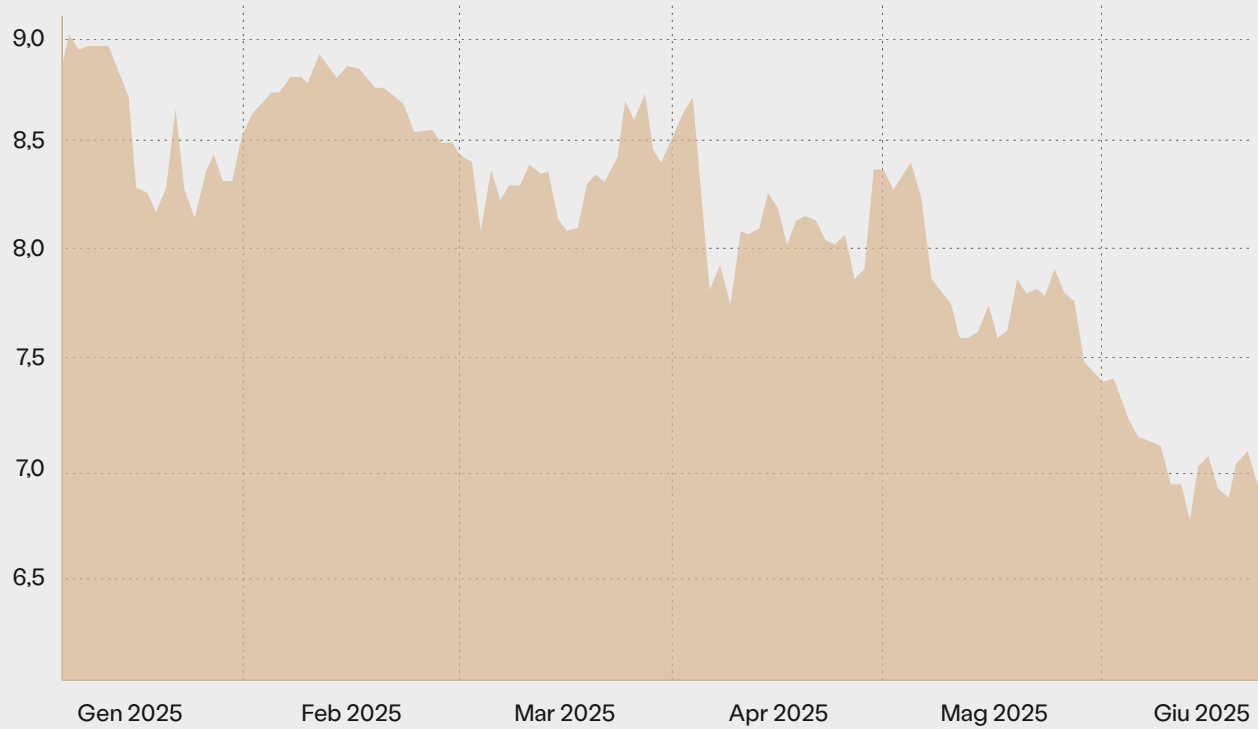
Turri

DEXELANCE S.P.A. IN BORSA



Le azioni della capogruppo Dexelance S.p.A. sono quotate sul segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana S.p.A. dal 18 maggio 2023 al prezzo di IPO pari a Euro 10,88. Inoltre, il titolo Dexelance fa parte dell'indice *FTSE Italia Small Cap*. Il grafico che segue evidenzia l'andamento del prezzo del titolo Dexelance e i relativi volumi di scambio avvenuti nel primo semestre 2025, dal 1° gennaio al 30 giugno 2025.

Al 30 giugno 2025 la capitalizzazione di borsa risulta pari a Euro 182,5 milioni a fronte di un patrimonio netto consolidato di Gruppo pari a Euro 161,5 milioni.



Fonte: borsaitaliana.it

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE



Meridiani



Roda

Il Gruppo monitora costantemente sia l'andamento dei mercati di riferimento sia gli sviluppi della situazione dei conflitti tra l'Ucraina e la Russia, tra Israele e la Palestina e altri territori oggetto di turbolenze, che impongono una continua cautela rispetto alle previsioni dello scenario macroeconomico relativamente alle ripercussioni sull'andamento delle materie prime, sulla domanda e sull'andamento dei mercati finanziari. A tal riguardo, si segnala che l'esposizione di Gruppo in termini di fatturato verso i Paesi coinvolti dai conflitti non è significativo.

Alle tensioni già note nel contesto geopolitico, si aggiungono gli impatti della politica fiscale e commerciale statunitense in tema di dazi e tariffe che potrebbero pregiudicare gli scambi internazionali e, dunque, impattare sulla propensione al consumo. Il Gruppo valuta questi effetti di rischio di media, essendo l'offerta dei propri prodotti rivolta alla fascia di alta gamma del mercato che mostra minor sensibilità alle variazioni di prezzo.

Per l'anno 2025, in un contesto macroeconomico e geopolitico incerto, si prevede che il mercato di riferimento subisca una contrazione, in linea anche con le più recenti ricerche del settore legno-arredo. Il Gruppo confida di poter performare in termini di ricavi più del mercato di riferimento.

Si conferma l'obiettivo strategico di crescita per linee esterne, come ampiamente descritto negli eventi successivi alla chiusura.



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2025

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(importi in migliaia di euro)	Note	30 Giu 2025	31 Dic 2024
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	1	220.648	235.484
Avviamento		123.264	134.811
Marchi		57.462	57.461
Modelli		5.431	6.085
Relazioni con la clientela e portafoglio ordini		31.898	35.211
Altre attività immateriali		2.594	1.916
Diritto d'uso	2	33.735	34.427
Immobili, impianti e macchinari	3	29.010	28.223
Attività per imposte anticipate	17	4.310	4.122
Partecipazioni		6	6
Altre attività non correnti	4	4.555	4.580
Totale attività non correnti		292.264	306.842
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	5	40.391	37.096
Attività derivanti da contratti	6	8.588	8.433
Crediti commerciali	7	43.572	41.632
Crediti per imposte sul reddito		3.748	1.440
Altre attività correnti	8	9.860	7.385
Altre attività finanziarie correnti	9	639	34.614
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	31.494	33.681
Totale attività correnti		138.292	164.279
TOTALE ATTIVITÀ		430.556	471.121

Prospetti contabili consolidati al 30 Giugno 2025

(importi in migliaia di euro)	Note	30 Giu 2025	31 Dic 2024
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		26.926	26.926
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato del periodo		134.598	143.526
Totale patrimonio netto del Gruppo		161.524	170.452
Patrimonio netto di terzi		0	0
Totale patrimonio netto	11	161.524	170.452
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	12	7.462	7.363
Fondi per rischi e oneri	13	5.167	4.801
Finanziamenti a medio lungo termine da banche	14	26.418	39.510
Altre passività finanziarie non correnti	15	40.013	47.435
Altri finanziamenti a medio lungo termine	15	5.034	4.913
Debiti finanziari verso locatori non correnti	15	29.163	29.430
Altre passività non correnti	16	1.873	1.858
Imposte differite	17	23.183	23.889
Totale passività non correnti		138.313	159.199
PASSIVITÀ CORRENTI			
Finanziamenti a breve termine da banche	14	22.823	23.604
Altre passività finanziarie correnti	15	14.248	14.537
Altri finanziamenti a breve termine	15	0	0
Debiti finanziari verso locatori correnti	15	6.324	6.512
Debiti commerciali	18	47.112	53.611
Debiti per imposte sul reddito		616	1.039
Altre passività correnti	19	39.595	42.166
Debiti verso il personale ed enti previdenziali		11.593	10.609
Passività derivanti da contratti		9.936	16.557
Altri debiti		18.066	15.000
Totale passività correnti		130.719	141.470
TOTALE PASSIVITÀ		269.031	300.669
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		430.556	471.121

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)	Note	I semestre 2025	I semestre 2024
Ricavi di vendita per beni e servizi	20	154.843	151.028
Altri proventi	21	2.088	2.630
Totale ricavi e proventi		156.931	153.659
Acquisti di materie prime	22	(70.610)	(60.791)
Variazione rimanenze		5.954	1.323
Costi del personale	23	(29.101)	(27.485)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	24	(50.919)	(46.741)
Altri costi operativi	25	(1.351)	(1.248)
Accantonamenti e svalutazioni	26	(525)	(238)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	27	(22.055)	(10.475)
Risultato operativo		(11.677)	8.004
Proventi finanziari	28	10.260	1.594
Oneri finanziari	28	(5.911)	(6.637)
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento		(7.328)	2.961
Imposte sul reddito	29	(436)	(1.933)
RISULTATO NETTO		(7.764)	1.028
Attribuibile a:			
Risultato di pertinenza del Gruppo		(7.764)	1.028
Risultato di pertinenza di terzi		0	0
UTILE (PERDITA) PER AZIONE BASE		(0,29)	0,04
UTILE (PERDITA) PER AZIONE DILUITO		(0,29)	0,04

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
COMPLESSIVO

(importi in migliaia di euro)	Note	I semestre 2025	I semestre 2024
Utile/Perdita dell'esercizio		(7.764)	1.028
Utile / (Perdita) da cash flow hedge		12	280
Effetto fiscale		(3)	(67)
Totale utile / (perdita) da cash flow hedge, al netto delle imposte	30	9	213
Differenze di conversione di bilanci esteri		(415)	(2)
Altri movimenti		6	32
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio		(400)	243
Utile / (Perdita) attuariale		-	-
Effetto fiscale		-	-
Totale utile / (perdita) attuariali, al netto delle imposte		-	-
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio		-	-
Conto economico complessivo al netto delle imposte		(400)	243
Totale utile netto complessivo del periodo		(8.164)	1.271
Attribuibili a:			
Azionisti della capogruppo		(8.164)	1.271
Azionisti di minoranza		-	-



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash Flow Hedge	Utili / Perdite Attuariali	Altre riserve	Utili a nuovo	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Capitale e Riserve Terzi	Utile di Terzi	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2024	26.926	66.971	(520)	183	(709)	33.521	28.007	154.378	-	-	-	154.378
Destinazione risultato d'esercizio						28.007	(28.007)	-			-	-
Altre componenti del conto economico			213		33			246			-	246
Acquisto azioni proprie					(885)			(885)			-	(885)
Piano di incentivazione azionaria					60			60			-	60
Utile del periodo							1.028	1.028			-	1.028
Saldo al 30 giugno 2024	26.926	66.971	(307)	183	(1.501)	61.528	1.028	154.827	-	-	-	154.827

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash Flow Hedge	Utili / Perdite Attuariali	Altre riserve	Utili a nuovo	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Capitale e Riserve Terzi	Utile di Terzi	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2025	26.926	66.971	(561)	115	(2.431)	61.528	17.904	170.452	-	-	-	170.452
Destinazione risultato d'esercizio						17.904	(17.904)	-			-	-
Altre componenti del conto economico			9		(409)			(400)			-	(400)
Acquisto azioni proprie					(896)			(896)			-	(896)
Piano di incentivazione azionaria					132			132			-	132
Utile del periodo							(7.764)	(7.764)			-	(7.764)
Saldo al 30 giugno 2025	26.926	66.971	(551)	115	(3.605)	79.432	(7.764)	161.524	-	-	-	161.524

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)	I semestre 2025	I semestre 2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	(7.764)	1.028
Imposte sul reddito	436	1.933
Interessi passivi / (Interessi attivi)	4.252	5.047
Altri proventi e oneri non monetari	(8.557)	20
(Plusvalenze) / Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6)	(128)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(11.639)	7.900
Accantonamento TFR	620	475
Accantonamento ai fondi	738	461
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.855	10.475
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	11.162	28
Altre rettifiche per elementi non monetari	(170)	110
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	11.566	19.448
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.295)	(2.948)
Decremento/(Incremento) delle attività derivanti da contratti	(155)	(1.283)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.697)	(172)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.528)	(4.696)
Incremento/(Decremento) delle passività derivanti da contratti	(6.621)	4.147
Decremento/(Incremento) di altre poste attive nette del capitale circolante netto	2.393	6.275
Interessi incassati/(pagati) su finanziamenti	(936)	(1.972)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.546)	(1.146)
Erogazione TFR e altri fondi	(775)	(599)
3. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(23.160)	(2.394)
Flusso finanziario delle gestione reddituale (A=2+3)	(11.594)	17.054
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali, al netto dei disinvestimenti	(3.775)	(3.872)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali, al netto dei disinvestimenti	(912)	(369)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie, al netto dei disinvestimenti	0	276
Investimenti in altre attività finanziarie, al netto dei disinvestimenti	33.975	(2.853)
Esercizio opzioni ed earn out	(482)	(7.022)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	28.805	(13.839)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(333)	(111)
Accensione finanziamenti	5.812	2.125
Rimborso finanziamenti	(19.686)	(9.863)
Pagamenti per passività per leasing	(4.295)	(4.905)
<i>Mezzi propri</i>		
Acquisto azioni proprie	(896)	(885)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(19.398)	(12.830)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.187)	(9.614)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	33.681	41.457
Disponibilità liquide al 30 giugno	31.494	31.842
Variazione delle disponibilità liquide	(2.187)	(9.614)



FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO



La relazione finanziaria semestrale del Gruppo al 30 giugno 2025 è predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter del D.Lgs n. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni e integrazioni. Il Gruppo redige il bilancio consolidato semestrale abbreviato nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e recepiti dalla normativa dell'Unione Europea e nel nostro ordinamento.

Il bilancio consolidato di periodo è stato redatto secondo la modalità abbreviata consentita dallo IAS 34 per i bilanci infrannuali. Pertanto, il documento non espone tutte le informazioni richieste nella redazione del bilancio annuale e, per tale motivo, è necessario leggerlo unitamente al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024.

Si precisa che i principi adottati per il bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Inoltre, il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Il bilancio consolidato semestrale è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti Note Esplicative.



Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di periodo secondo i Principi Contabili Internazionali il Gruppo ha adottato:

1. lo schema della Situazione patrimoniale-finanziaria che prevede la distinta separazione tra attività e passività correnti e non correnti, intendendosi per correnti quelle realizzabili nel normale ciclo operativo (IAS 1, par. 57), generalmente identificato nel periodo di 12 mesi successivi alla data di bilancio;
2. per il conto economico complessivo lo schema per natura;
3. per il rendiconto finanziario la presentazione dei flussi di cassa con il metodo indiretto

Il Bilancio consolidato di periodo è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcuni strumenti finanziari derivati e i corrispettivi potenziali da riconoscere alla data di acquisizione di un'aggregazione aziendale, che sono stati valutati al loro valore equo (*fair value*). Il presente bilancio è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 settembre 2025.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è oggetto di revisione contabile limitata da parte della società di revisione EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali controllate.



TRADUZIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA FUNZIONALE



Roda

Il bilancio consolidato di periodo è stato redatto sulla base dei bilanci predisposti dalle singole società controllate, rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo nella predisposizione del bilancio consolidato, che sono in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea. Si precisa, inoltre, che relativamente ai criteri adottati per il consolidamento delle società controllate si è andati in continuità con i criteri utilizzati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il bilancio consolidato semestrale è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna società del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci.

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro per i periodi chiusi al 30 giugno 2024, al 31 dicembre 2024 e al 30 giugno 2025:

Valuta	30/06/2024		31/12/2024		30/06/2025	
	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale
CAD	1,46848	1,46700	1,48210	1,49480	1,54004	1,60270
CNY	7,80111	7,77480	7,78750	7,58330	7,92380	8,39700
GBP	0,85465	0,84638	0,84662	0,82918	0,84229	0,85550
USD	1,08125	1,07050	1,08240	1,03890	1,09275	1,17200

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI AI BILANCI SEMESTRALI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2025



Davide Groppi

I Principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2025. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Alcune modifiche ai principi si applicano per la prima volta nel 2025, ma non hanno avuto impatto sul bilancio consolidato semestrale del Gruppo.

LACK OF EXCHANGEABILITY - AMENDMENTS TO IAS 21

Le modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere, entrate in vigore il 1° gennaio 2025, sono state analizzate dal management del Gruppo ed è stato constatato che non hanno prodotto impatti sul bilancio del Gruppo chiuso al 30 giugno 2025.



Davide Groppi

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA



Alla data di redazione del presente documento, le autorità competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario ai fini dell'adozione dei principi contabili e delle modifiche descritti di seguito.

Con riferimento ai principi applicabili, il Gruppo ha deciso di non avvalersi dell'opzione di adozione anticipata, se applicabile.

- *Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7);*
- *Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7;*
- *Annual improvements – Volume 11 (Amendments to IAS 7 and IFRS 1, 7, 9, 10).*

Inoltre, alla data di redazione del presente documento, le autorità competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili e delle modifiche descritti di seguito:

- *IFRS14 Regulatory deferral accounts;*
- *IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements;*
- *IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures;*
- *Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28).*

Il management sta ancora valutando i possibili effetti derivanti dall'introduzione di tali principi.



CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI



In merito ai principi contabili e ai criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di periodo chiuso al 30 giugno 2025, si precisa che gli stessi sono in linea con i principi e i criteri utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.



USO DI STIME

L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare l'andamento del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nel quadro macroeconomico generale assumono rilievo le incertezze relative:

- (i) agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere alla data di riferimento del bilancio semestrale tra la Repubblica Federale Russa e l'Ucraina;
- (ii) ai conflitti in Medioriente;
- (iii) ai rischi connessi al cambiamento climatico;
- (iv) agli impatti derivanti dall'applicazione dei dazi doganali imposti dagli Stati Uniti.

RIFLESSI DERIVANTI DALLA SITUAZIONE GEOPOLITICA MONDIALE

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea e italiana, aggravata anche dalle tensioni politiche e militari in Ucraina e in Israele, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda dei prodotti del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

La situazione geopolitica mondiale sta vivendo un momento di estrema tensione e complessità soprattutto in ragione del conflitto tra Russia e Ucraina, nonché del più recente conflitto tra Israele e Palestina. Tali drammatici avvenimenti hanno ulteriormente stimolato i fenomeni inflattivi e le dinamiche speculative già in essere, con particolare riferimento ai prezzi dell'energia e delle materie prime. Il Gruppo ha un coinvolgimento molto limitato nelle aree interessate dal conflitto e il suo modello di business non è particolarmente esposto ai fenomeni inflattivi delle materie prime o ai maggiori costi di energia; tuttavia, non si può escludere che il perdurare di tale situazione possa determinare delle pressioni sui margini o impatti sulla propensione al consumo di beni durevoli.

In prospettiva pesa l'instabilità valutaria indotta dalle guerre tariffarie, che stanno aumentando il rischio di cambio per molte imprese europee attive sui mercati extra UE. Il Gruppo continua a valutare con costanza l'impatto di questi fattori, dotandosi di strumenti di copertura del rischio e di governance per garantire tempestività di reazione.

In relazione alle politiche commerciali internazionali, il Gruppo monitora attentamente gli effetti derivanti dall'introduzione dei dazi doganali imposti dagli Stati Uniti, con particolare riferimento all'imposizione di dazi sulla vasta gamma di prodotti provenienti da Paesi quali Cina, Messico, Canada e Unione Europea. Tale situazione genera, infatti, pressioni sui margini operativi e minaccia la competitività sui mercati internazionali. I rischi potenziali per il Gruppo riguardano principalmente le esportazioni dall'Europa negli Stati Uniti di prodotti propri come arredo e illuminazione. Per far fronte a tali rischi, il Gruppo segue attentamente le evoluzioni della politica tariffaria statunitense al fine di quantificare in modo proattivo i rischi economici e le condizioni di competitività.

Alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato l'impatto complessivo sui risultati economico-finanziari è stato ritenuto modesto, in virtù (i) ancora di una contenuta esposizione verso il territorio statunitense con un fatturato retail pari all'8,4% sul totale fatturato di Gruppo, ii) di un fatturato contract (pari al 7,4% del fatturato consolidato) non influenzato dalle dinamiche tariffarie per la natura dei progetti stessi, iii) dell'intesa commerciale raggiunta il 27 luglio 2025 tra Stati Uniti e Unione Europea, che ha introdotto dazi del 15% su una parte rilevante delle esportazioni europee verso il mercato statunitense, scongiurando così l'aumento al 30% inizialmente previsto a partire dal 1° agosto 2025 e, infine, iv) dalla tipologia di prodotti commercializzati (segmento di alta gamma) meno sensibili rispetto ad altri a tali dinamiche di prezzo.

Tuttavia, dal momento che permangono elevate tensioni commerciali e incertezze sull'evoluzione futura delle politiche tariffarie internazionali, il Gruppo continuerà a monitorare il tema con attenzione. In generale, sebbene gli effetti diretti dei fenomeni macroeconomici e geopolitici sulle attività del Gruppo siano stati finora limitati, il contesto in evoluzione richiede un assiduo monitoraggio per identificare tempestivamente i rischi e garantire un'adeguata gestione delle risorse e delle leve strategiche.

RIFLESSI DERIVANTI DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale, tenuto conto delle priorità condivise dall'ESMA e alla luce delle risultanze emerse dal *The Global Risks Report 2024* redatto dal World Economic Forum, il management ha valutando l'effetto degli eventuali e potenziali rischi climatici sul Gruppo.

Nello specifico, attraverso la definizione dei potenziali impatti dei rischi fisici e dei rischi di transizione (relativi alle innovazioni tecnologiche, alle modifiche normative, e alle mutevoli aspettative del mercato), il management ha potuto ottenere un quadro sufficientemente completo della situazione a livello di Gruppo.

Il Gruppo considera le questioni legate al clima nelle proprie stime e assunzioni, quando necessario. Questa valutazione include un ampio spettro di possibili impatti derivanti sia dai rischi fisici che di transizione. Nonostante il Gruppo creda che il proprio modello di business e i propri prodotti saranno ancora appetibili a seguito della transizione verso un'economia a basse emissioni, le questioni legate al clima aumentano l'incertezza delle stime e delle assunzioni che riguardano numerosi elementi o voci del bilancio. Nonostante i rischi legati al clima potrebbero al momento non avere un impatto significativo sulla misurazione, il Gruppo sta attentamente monitorando gli sviluppi e i cambiamenti, come a esempio nuovi regolamenti e norme legati al clima. Gli elementi che sono impattati più direttamente dalle questioni legate al clima sono:

- La vita utile degli immobili, impianti e macchinari. Nel rideterminare la stima del valore residuo e la vita utile di un'attività, il Gruppo considera le questioni legate al clima, come a esempio i regolamenti legali al clima che potrebbero limitare l'utilizzo di attività o di richiedere significativi investimenti.
- Determinazione del valore recuperabile delle attività non finanziarie. La stima del valore d'uso potrebbe essere impattata in differenti modi dal rischio di transizione, in particolare, dalle normative legate al clima o da un cambio della domanda per i prodotti del Gruppo, nonostante abbia concluso che non vi siano assunzioni significative legate al clima.



Alla luce di queste considerazioni, non è stata rilevata alcuna influenza significativa nelle stime e nelle valutazioni dei piani.

A meno di cambiamenti normativi, a oggi non prevedibili né ipotizzabili e in ragione delle numerose azioni poste in essere dalle società del Gruppo per la loro mitigazione (ivi compreso l'adeguato trasferimento del rischio alle compagnie assicurative), non si ritiene che il cambiamento climatico in corso possa avere impatti significativi stante la tipologia di business e i fattori produttivi oggi utilizzati.

Pienamente conscio dell'importanza strategica di un'operatività responsabile e sostenibile, il Gruppo ha deciso da tempo di assumere una posizione proattiva sul tema della sostenibilità comunicando ai propri stakeholder le informative relative ai fattori ambientali, sociali e di governance. Il Gruppo riconosce il fondamentale ruolo che svolge la cooperazione stabile e duratura con tutti gli stakeholder e l'impegno verso un business sempre più sostenibile.

Nel corso dello scorso esercizio 2024, Dexelance ha rafforzato il proprio impegno in materia di sostenibilità, adeguandosi ai requisiti della *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)* e completando l'analisi di doppia materialità. Questo processo ha permesso di identificare gli Impatti, Rischi e Opportunità (IROs) legati alle tematiche di sostenibilità considerati più rilevanti per il Gruppo. Contestualmente alle richieste della nuova normativa, Dexelance ha definito e formalizzato le proprie Linee Strategiche di sostenibilità, allineando le azioni future agli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)* e consolidando un approccio di gestione responsabile e attento alle tematiche ESG. L'analisi dei rischi climatici è parte integrante della strategia di sostenibilità del Gruppo, che si articola su tre macro-ambiti di impatto: ambiente, persone e governance.

Nello specifico in ambito ambientale, Dexelance ha avviato l'implementazione di azioni volte alla riduzione delle emissioni climalteranti, all'adozione di pratiche operative più sostenibili e alla promozione della circolarità lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti.

Inoltre, il Gruppo ha ulteriormente rafforzato il proprio approccio alla gestione del rischio adottando un *Enterprise Risk Management (ERM)* aziendale, che integra la valutazione dei rischi di sostenibilità nel *Risk Register*. L'analisi di doppia materialità ha rappresentato un elemento chiave in questo processo, armonizzando i rischi ESG con quelli finanziari e garantendo un monitoraggio continuo attraverso il coinvolgimento del Team di Sostenibilità, del CFO, del CEO, del Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione.

Dall'analisi sono emersi diversi fattori di rischio legati ai cambiamenti climatici, tra cui i rischi climatici fisici e la dipendenza da materie prime chiave.

Questi, insieme ad altri rischi ESG identificati, vengono affrontati attraverso strategie di mitigazione strutturate, che includono policy formali, procedure di controllo, audit periodici e una governance solida basata su una chiara separazione dei compiti (SOD).

Il Gruppo ha posto in essere strategie mirate all'efficientamento energetico quali, per esempio, gli investimenti per l'installazione di ulteriori pannelli fotovoltaici oppure le iniziative per la riduzione delle emissioni derivanti dalla mobilità aziendale e dalla logistica. Questi interventi, promuovendo un uso responsabile delle risorse per mitigare i propri impatti ambientali, supporteranno la riduzione dei consumi energetici del Gruppo.

L'adozione dell'ERM e il rafforzamento dell'analisi dei rischi climatici, considerati anche all'interno della strategia aziendale, testimoniano l'impegno di Dexelance nel costruire un modello di business resiliente, capace di affrontare le sfide future e di garantire una crescita sostenibile nel lungo periodo.

Dall'analisi del management non sono emerse nel primo semestre 2025 nuove fattispecie, criticità o altri fattori rispetto all'analisi precedente, rimanendo quindi valide le azioni e le strategie poste in essere.

Di seguito viene data indicazione delle stime più significative utilizzate per la redazione del bilancio di periodo chiuso al 30 giugno 2025.



Turri

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Il Gruppo effettua il test sulla riduzione di valore annualmente al 31 dicembre e quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile.

Si precisa che in fase di predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 sono state svolte opportune procedure di controllo (*impairment test*) del valore recuperabile delle attività immateriali a vita utile indefinita rappresentate dalle voci "Avviamento" e "Marchi" del Gruppo. Il test è stato svolto in riferimento alle seguenti *Cash Generating Unit (CGU)*: Gervasoni S.p.A., Meridiani S.r.l., Cenacchi International S.r.l., Davide Groppi S.r.l., Saba Italia S.r.l., Modar S.p.A., Flexalighting S.r.l. e Flexalighting North America, Gamma Arredamenti International S.p.A., Cubo Design S.r.l., Axo Light S.r.l., Turri S.r.l. e, infine, della stessa Dexelance S.p.A., tenendo conto del capitale investito nella controllante e dei risultati conseguiti da quest'ultima, nel suo ruolo di gestione strategica, coordinamento e controllo del Gruppo.

Gli esiti delle stesse hanno evidenziato la recuperabilità del capitale investito nelle attività immateriali a vita utile indefinita, senza alcun esito negativo, anche in presenza di analisi di sensitività marcate.

Con riferimento a tale aspetto, gli amministratori hanno verificato le variabili utilizzate in tali analisi, l'attuale mercato di riferimento e le dinamiche del business registrate nel primo semestre 2025 e hanno ritenuto opportuno procedere con l'aggiornamento dell'*impairment test* di alcune selezionate CGU, conferendo l'incarico a un terzo esperto indipendente di predisporre un report valutativo.

In conseguenza dell'andamento della singola performance economico-finanziaria ritenuta non soddisfacente, anche a causa di circostanze operative non ordinarie e ragionevolmente non ripetibili avvenute nel 2025, e all'aggiornamento delle proiezioni economico finanziarie da parte del management della Società, si è proceduto alla svalutazione parziale dell'avviamento iscritto per Euro 11,2 milioni per quanto riguarda la CGU Turri. Si rimanda alla Nota 1 per maggiori dettagli.

Per le restanti CGU, tenendo in considerazione le più recenti informazioni disponibili e gli scenari attualmente configurabili, il Gruppo non ha rilevato l'insorgenza di elementi che possano portare a rettifiche di valore delle attività materiali e immateriali iscritte in bilancio.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

I crediti sono presentati al netto di un fondo svalutazione stimato per tener conto di eventuali perdite che possano compromettere la recuperabilità dei crediti stessi. Periodicamente il management rivede le assunzioni alla base delle stime utilizzate per effettuare prudenzialmente suddetti stanziamenti, per tener conto sia dell'andamento dei crediti registrati sia della situazione macro-economica. Per ulteriori informazioni si veda la Nota 7.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono presentate al netto dei fondi svalutazione per materiali e prodotti finiti, considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Per ulteriori informazioni si veda la Nota 5.

FONDI RISCHI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo effettua alcuni accantonamenti relativi a contenziosi o rischi di varia natura, riguardanti diverse problematiche e soggetti alla giurisdizione di diversi Paesi. Tali accantonamenti sono stati valutati in base a informazioni aggiornate che tenessero conto di possibili effetti derivanti dall'attuale contesto. Per ulteriori informazioni si veda la Nota 13.

OPZIONI PUT & CALL ED EARN OUT

I debiti finanziari comprendono la miglior stima del valore attuale degli *earn out* e delle *put & call* stipulati con i soci di minoranza delle società acquisite. Tali passività finanziarie vengono rimisurate a ogni fine periodo o quando si verifica l'evento che ne prevede la liquidazione e i relativi effetti sono riflessi a conto economico tra gli oneri o i proventi finanziari, unitamente alla stima del costo di attualizzazione delle citate passività finanziarie. Per ulteriori informazioni si veda la Nota 15.

LONG TERM INCENTIVE PLAN

Al fine di allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, la Società ha stabilito un piano di incentivazione a medio e lungo termine che collega la remunerazione ai risultati. Con tale finalità il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 9 maggio 2023, subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società nel mercato regolamentato di Borsa Italiana, un piano di incentivazione rivolto all'Amministratore Delegato e al Consigliere Delegato della Società. Il valore e il riconoscimento di tale piano di incentivazione sono legati all'apprezzamento della quotazione dell'azione della Società, registrato per un periodo di almeno 30 giorni consecutivi sul mercato di negoziazione rispetto al prezzo dell'IPO, durante il primo triennio di carica e/o durante il secondo triennio di carica in caso di rinnovo delle cariche e mancato raggiungimento degli obiettivi nel corso del primo triennio, da calcolarsi e corrisponderci in denaro da parte della Società nel corso del mese successivo alla positiva verifica da parte del Consiglio di Amministrazione della avvenuta maturazione dell'Incentivo a Lungo Termine. Il piano prevede il riconoscimento di Euro 5.250 migliaia in caso di apprezzamento dell'Azione pari o superiore al 30% e fino al 49%; il riconoscimento di un ulteriore ammontare pari a Euro 3.500 migliaia in caso di apprezzamento dell'Azione pari o superiore al 50% (per un totale ammontare complessivo di Euro 8.750 migliaia). Tale piano di incentivazione ricade nel perimetro di applicazione dello IAS 19. Tale passività viene rimisurata a ogni fine periodo o quando si verifica l'evento che ne prevede la liquidazione e i relativi effetti sono riflessi a conto economico tra i costi per servizi, rilevando tra gli interessi passivi la componente finanziaria relativa al costo dell'attualizzazione, oltre alla relativa fiscalità anticipata.

Nella determinazione dell'importo, il management propone, in continuità lungo il periodo di piano, le assunzioni alla base del report valutativo redatto per la chiusura del bilancio al 31 dicembre 2024 da un perito attuariale terzo e indipendente, laddove tale scenario risulti ancora applicabile. Come previsto dallo IAS 19, la probabilità che l'evento indicato accada influenza la valutazione dell'obbligazione, ma non ne determina l'esistenza. Al 30 giugno 2025 il Gruppo ha accantonato un importo pari a Euro 71 migliaia iscritto tra i costi per servizi, oltre alla relativa fiscalità anticipata pari a Euro 17 migliaia, portando così a Euro 852 migliaia il debito iscritto in bilancio al 30 giugno 2025.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Alcuni dipendenti del Gruppo (inclusi i dirigenti) ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni; pertanto, i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni. Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato. Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quanto viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene, però, conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* nel piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance devono essere soddisfatte. Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che porti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato dall'entità o dalla controparte, qualsiasi elemento rimanente del *fair value* del piano viene speso immediatamente a conto economico.

PERFORMANCE SHARES

In data 22 aprile 2024 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato in senso favorevole un piano di incentivazione "Piano di Performance Shares 2024/2029" basato su strumenti finanziari che prevede l'assegnazione gratuita, ai soggetti apicali chiave individuati nel piano stesso, di un numero di azioni subordinato al conseguimento di obiettivi di performance e a condizioni legati all'andamento del titolo della Società sul mercato. Si precisa che in data 11 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di Dexelance S.p.A. ha approvato, su proposta del Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione, la proposta di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'adozione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, del Piano ai termini e alle condizioni descritti nel relativo documento pubblicato ai sensi di legge.

Il Piano prevede la possibilità di assegnazione di totali 500.000 azioni al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, all'Amministratore Esecutivo e ai dipendenti chiave della Società individuati nel piano, al raggiungimento di determinati obiettivi nel più ampio periodo di 5 anni (Periodo di Vesting). Inoltre, l'attivazione del Piano è subordinata, solo per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e per l'Amministratore Esecutivo, al raggiungimento del *Trigger Event*, legato al raggiungimento di un determinato prezzo medio dell'azione al termine del Periodo di Vesting. Si tenga inoltre presente che, così come definito dall'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2024, gli Amministratori esecutivi hanno diritto di accesso al piano di incentivazione azionario integrativo del piano di incentivazione monetaria di medio-lungo periodo in essere ("LTIP Monetario") approvato dall'assemblea in data 9 maggio 2023, a condizione che, con riferimento a tale LTIP Monetario, gli stessi accettino quanto segue:

(a) per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, l'impegno a reinvestire il 50% del controvalore dell'incentivo netto eventualmente incassato ai sensi del LTIP Monetario per acquistare azioni della Società e l'impegno a non disporre del 70% delle azioni acquistate nei 36 mesi successivi all'acquisto, e a non disporre del 35% delle azioni acquistate nei 48 mesi successivi all'acquisto, con la precisazione che l'acquisto di azioni da parte del Presidente del CdA e Amministratore Delegato potrà avvenire dalla Società oppure sul mercato entro sei mesi dalla data di incasso dell'incentivo netto eventualmente maturato ai sensi del LTIP Monetario;

(b) per l'altro Amministratore Delegato, in considerazione del fatto che già detiene azioni della Società, assunzione di impegni di *lock-up* equivalenti rispetto a quelli indicati alla lettera (a) che precede con riferimento a un numero di azioni già possedute corrispondenti al 50% del controvalore dell'incentivo netto eventualmente incassato ai sensi del LTIP Monetario.

L'unità di misura alla quale è parametrato il diritto all'assegnazione delle azioni (Unit) attribuibile a ciascun beneficiario è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto del ruolo e delle responsabilità specifiche di ciascun soggetto. La percentuale di conversione delle Unit in azioni è stata, invece, determinata sulla base di una valutazione del contributo che ciascuno degli obiettivi di performance realizza al perseguimento degli obiettivi e al perseguimento degli interessi di medio-lungo periodo degli azionisti e stakeholders della Società. In particolare, l'attribuzione delle Unit è effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione, il quale verificherà al termine del Periodo di Vesting l'eventuale raggiungimento degli obiettivi di performance nonché anche il verificarsi del *Trigger Event*.

Il Piano ha lo scopo, da un lato, di incentivare i beneficiari a perseguire il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo e, dall'altro, di fidelizzare i beneficiari in un'ottica di *retention*.

Il Gruppo ha rilevato le operazioni regolate con azioni sulla base del principio contabile internazionale IFRS 2 che prevede che il costo delle operazioni sia determinato sulla base del *fair value* alla data di assegnazione. Tale costo è rilevato rispettivamente tra i costi per servizi e tra i costi del personale, insieme a un corrispondente incremento di una riserva di patrimonio netto, lungo il periodo in cui le condizioni di servizio e, ove applicabile, di performance sono soddisfatte (il periodo di maturazione). A ogni data di bilancio, la Società rivede le ipotesi sul numero di azioni che si prevede di maturare e rileva l'effetto del valore delle azioni maturate nel corso del periodo, iscrivendo ogni variazione di stima a conto economico e rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

L'onere cumulativo rilevato per le operazioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale a ogni data di riferimento fino alla data di maturazione riflette la misura in cui il periodo di maturazione è scaduto e la migliore stima del Gruppo del numero di strumenti rappresentativi di capitale che alla fine matureranno. L'onere o l'accredito nel conto economico di un esercizio rappresenta la variazione dell'onere cumulativo rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio stesso.

Le lettere di assegnazione delle azioni sono state consegnate ai beneficiari il 22 aprile 2024 e da tale data il piano di incentivazione ha prodotto i suoi effetti contabili per i beneficiari che hanno accettato l'adesione allo stesso.

Il Gruppo ha determinato il valore della riserva di patrimonio netto al 30 giugno 2025 sulla base di quanto previsto dal regolamento del *Performance Shares* e dal principio IFRS 2 per un importo pari a Euro 315 migliaia; l'accantonamento dell'esercizio è stato iscritto per Euro 113 migliaia tra i costi per servizi e per Euro 18 migliaia nel costo del personale.



INFORMATIVA DI SETTORE



Meridiani

Le società attraverso cui il Gruppo opera sono aggregate ai fini della reportistica di settore nei quattro business di riferimento: "Arredamento", "Illuminazione", "Luxury Contract" e "Cucine e Sistemi". Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'erogazione delle risorse finanziarie sulla base dei ricavi e dell'EBITDA.

Per queste, e per gli altri indicatori alternativi di performance, si rimanda a quanto ampiamente commentato nella relazione degli amministratori al paragrafo "Aree strategiche d'affari".



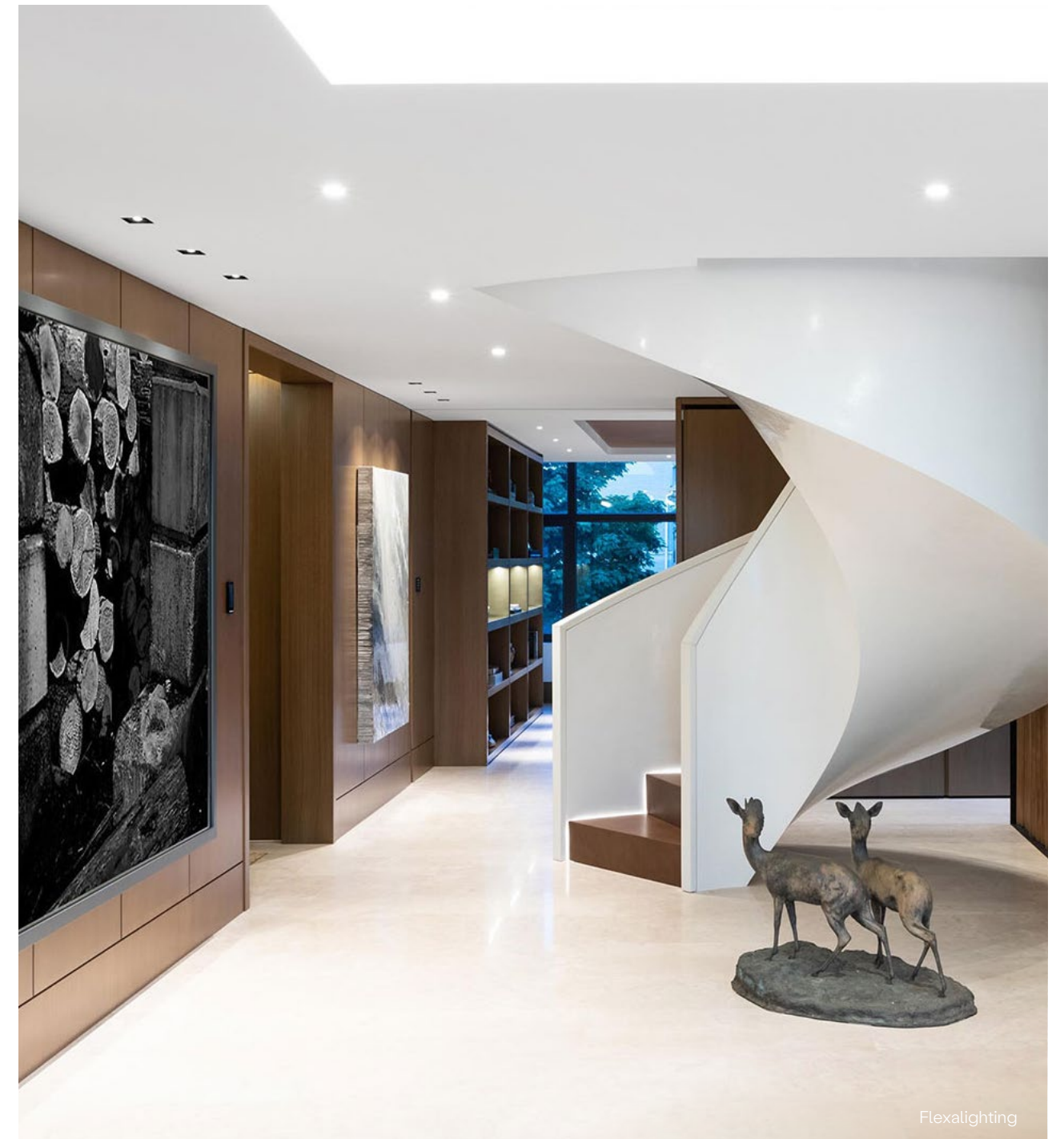
Gervasoni



Axolight

NOTE ESPLICATIVE ABBREVIATE

Le note esplicative, in accordo con lo IAS 34, sono riportate in forma sintetica e non includono tutte le informazioni richieste in sede di bilancio annuale, essendo riferite esclusivamente a quelle componenti che, per importo, composizione o variazioni, risultano essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Pertanto, la presente relazione finanziaria semestrale deve essere letta unitamente al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024.



Flexalighting

ANALISI E COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO



Saba

COMMENTI ALLE VOCI DELLE ATTIVITÀ

Attività immateriali

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione delle attività immateriali dal 31 dicembre 2024 al 30 giugno 2025:

I valori sono espressi in €/1000	Avviamento	Marchi	Modelli	Relazioni con la clientela e portafoglio ordini	Altre attività immateriali	Totale
Valore lordo iniziale	134.811	57.461	16.844	63.241	9.274	281.630
Fondo ammortamento iniziale			(10.759)	(28.029)	(7.358)	(46.146)
Valore netto iniziale 01/01/2025	134.811	57.461	6.085	35.211	1.916	235.484
Movimenti del periodo						
Acquisizioni			1		906	908
Aggregazioni aziendali						-
Cessioni						-
Altre variazioni	(347)	1			(7)	(354)
Ammortamento e svalutazione del periodo	(11.200)	-	(655)	(3.313)	(227)	(15.395)
Aggregazioni aziendali (fondo)						-
Dismissioni fondo per cessioni						-
Altre variazioni fondo			(1)		6	5
Totale movimenti del periodo	(11.547)	1	(655)	(3.313)	678	(14.836)
Valore lordo finale	134.464	57.462	16.846	63.241	10.172	282.184
Fondo ammortamento e svalutazione finale	(11.200)		(11.415)	(31.342)	(7.579)	(61.536)
Valore netto finale 30/06/2025	123.264	57.462	5.431	31.898	2.594	220.648

Note esplicative abbreviate

Le attività immateriali al 30 giugno 2025 sono pari a Euro 220.648 migliaia, rispetto a Euro 235.484 migliaia del precedente esercizio, con un decremento pari a Euro 14.836 migliaia derivante quasi esclusivamente dall'ammortamento e dalla svalutazione del periodo.

I Marchi e l'Avviamento sono considerati beni a vita utile indefinita e quindi non vengono ammortizzati e, pertanto, sono sottoposti a *impairment test*.

Gli *impairment test* condotti al 31 dicembre 2024 avevano evidenziato margini positivi (cd. *headroom*) per tutte le *Cash Generating Unit* ("CGU") sulle quali è allocato l'avviamento del Gruppo.

Soltanto con riferimento alla CGU Turri, le analisi effettuate evidenziavano potenziali situazioni d'*impairment loss* al variare dei parametri considerati. Tali risultanze erano in parte giustificate anche dall'orizzonte temporale dell'acquisizione (l'ultima in ordine cronologico) avvenuta nel secondo semestre del 2023.

Dexelance, ai fini della redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, ha valutato la sussistenza e nel caso esaminato le concrete implicazioni, per ciascuna CGU, degli eventuali indicatori, esogeni ed endogeni, di perdita durevole di valore. Sono state analizzate le principali assunzioni alla base degli ultimi piani industriali approvati e, laddove necessario, sono stati rivisti allorché i fatti intercorsi nel semestre ne abbiano messo in discussione la loro sostenibilità nel lungo periodo.

Questa analisi, anche con il supporto di un valutatore terzo indipendente, ha portato il management ad aggiornare gli esercizi di *impairment test* effettuati al 31 dicembre 2024 per alcune specifiche CGU, per le quali l'andamento del business è risultato in contrazione rispetto alle attese. Tali elementi, congiuntamente all'aggiornamento delle proiezioni economiche del business e alla lettura delle condizioni attuali del mercato di riferimento (in leggero rallentamento rispetto al passato), sono stati ritenuti un indicatore di *impairment*.

In particolare, nella CGU Turri, si sono osservati risultati semestrali negativi (EBITDA di Euro 5.150 migliaia) caratterizzati anche da eventi straordinari e non ricorrenti per alcune commesse (quali *claims* contrattuali) avvenuti nel 2025 e non in linea con le previsioni annuali utilizzate per l'esercizio di *impairment test* al 31 dicembre 2024.

Coerentemente per tale CGU è stato aggiornato il WACC che risulta essere pari al 11,5% (11,44% al 31 dicembre 2024), in grado di riflettere le attuali situazioni di mercato, l'attuale costo del denaro nonché i rischi impliciti del business in oggetto. Il tasso di crescita *g rate* utilizzato, calcolato anche tenuto conto del mercato di riferimento della CGU oggetto di valutazione, per l'esercizio di *impairment* è pari al 2,97% (2,92% al 31 dicembre 2024).

Nella determinazione dei flussi di cassa attesi per tale CGU, il Gruppo ha, da un lato, aggiornato il forecast a finire per l'anno 2025 e ha rivisto la marginalità attesa negli anni a seguire alla luce delle difficoltà consuntivate nel semestre, secondo un approccio basato sulla probabilità di accadimento.

Gli amministratori rimangono ancora fortemente convinti dello sviluppo e delle potenzialità del business in oggetto, in considerazione delle significative opportunità commerciali che si potrebbero concretizzare, ma che al momento non ancora confermate e quindi, prudenzialmente, non sono state interamente considerate nei flussi aggiornati alla base del *test di impairment*.

Con tali premesse si precisa che l'*enterprise value*, calcolato tramite l'esercizio di *impairment test* per la CGU Turri, è risultato pari a Euro 34.931 migliaia. Considerato che il capitale investito netto ante-svalutazione era pari a Euro 46.116 migliaia, gli amministratori hanno iscritto una svalutazione parziale allocata all'avviamento per Euro 11.200 migliaia, mantenendo iscritto in bilancio un valore contabile residuo dell'avviamento post svalutazione di Euro 18.079 migliaia.

Dal momento che l'*impairment test* ha già evidenziato una perdita di valore, ai fini delle analisi di *sensitivity* si evidenzia come:

- i. l'aumentare di un punto percentuale del tasso WACC comporterebbe una ulteriore svalutazione dell'avviamento di Euro 3,4 milioni;
 - ii. la riduzione di un punto percentuale del *g rate* comporterebbe una ulteriore svalutazione dell'avviamento di Euro 3,0 milioni;
 - iii. a parità di tasso WACC e di *g rate*, una ulteriore diminuzione del 10% dell'EBITDA comporterebbe una ulteriore svalutazione dell'avviamento per Euro 4,7 milioni.
- Con riferimento alle altre CGU, non si sono ravvisate perdite durevoli di valore o *impairment indicator* tali da richiedere l'aggiornamento dei test effettuati al 31 dicembre 2024.

I modelli ornamentali, le relazioni con la clientela e il portafoglio ordini sono stati considerati a vita utile definita, con un periodo di ammortamento da 5 a 14 anni.

L'incremento del periodo si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'implementazione del nuovo sistema informativo in una società del Gruppo.



Diritto d'uso

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione dei diritti d'uso dal 31 dicembre 2024 al 30 giugno 2025:

I valori sono espressi in €/1000	Diritti d'uso terreni e fabbricati	Diritti d'uso impianti e macchinari	Diritti d'uso altri beni	Diritti d'uso impianti e macchinari	Totale
Valore lordo iniziale	51.255	1.196	2.424	36	54.911
Fondo ammortamento iniziale	(18.821)	(771)	(885)	(7)	(20.484)
Valore netto iniziale 01/01/2025	32.434	425	1.539	29	34.427
Movimenti del periodo					
Acquisizioni					
Aggregazioni aziendali					
Iscrizione diritti d'uso	4.140		446		4.587
Cessioni	(2.611)	(90)	(225)		(2.926)
Altre variazioni	(634)	12	7	(2)	(617)
Ammortamento del periodo	(3.169)	(149)	(347)	(6)	(3.671)
Aggregazioni aziendali (fondo)					
Dismissioni fondo per cessioni	1.545	90	98		1.733
Altre variazioni fondo	189	7	7	1	203
Totale movimenti del periodo	(540)	(130)	(14)	(8)	(692)
Valore lordo finale	52.151	1.117	2.652	34	55.954
Fondo ammortamento	(20.257)	(823)	(1.127)	(12)	(22.219)
Valore netto finale 30/06/2025	31.894	295	1.525	22	33.735

Tali contratti riguardano essenzialmente beni immobili a uso ufficio, capannoni industriali e *showroom* a uso commerciale.

La variazione intervenuta nel periodo circa i diritti d'uso iscritti a bilancio fa principalmente riferimento a nuovi contratti di locazione immobiliare e di noleggio a medio-lungo termine di autoveicoli e automezzi.

Si segnala il recesso anticipato di un contratto di locazione di un fabbricato che è stato acquistato dalla società Cenacchi International. Il relativo impatto viene riportato quanto a costo storico e relativo fondo alle voci "cessioni" e "dismissioni".

Alla voce "altre variazioni" si rilevano principalmente gli effetti derivanti dall'adeguamento dei contratti in valuta estera al tasso di cambio del periodo di riferimento.

I beni in locazione sono iscritti sulla base del valore del diritto d'uso in applicazione del principio IFRS 16. L'ammortamento è stato determinato sulla base della stima della durata di ciascun contratto, effettuata tenendo conto delle clausole di rinnovo esercitabili dal Gruppo senza necessità di ottenere il consenso della controparte.

Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati.

Attività materiali

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti dal 31 dicembre 2024 al 30 giugno 2025 nelle attività materiali:

I valori sono espressi in €/1000	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
Valore lordo iniziale	11.906	39.379	5.529	22.631	79.446
Fondo ammortamento iniziale	(3.341)	(29.588)	(4.442)	(13.851)	(51.222)
Valore netto iniziale 01/01/2025	8.565	9.791	1.087	8.781	28.223
Movimenti del periodo					
Acquisizioni	1.913	264	158	1.621	3.957
Aggregazioni aziendali					-
Cessioni costo storico		(202)	(0)	(118)	(321)
Altre variazioni	194	(0)	(9)	(577)	(392)
Ammortamento del periodo	(233)	(1.647)	(207)	(902)	(2.989)
Aggregazioni aziendali (fondo)					-
Dismissioni fondo per cessioni		199	0	118	317
Altre variazioni fondo	6		8	199	214
Totale movimenti del periodo	1.881	(1.386)	(50)	341	786
Valore lordo finale	14.014	39.441	5.677	23.558	82.690
Fondo ammortamento finale	(3.568)	(31.036)	(4.641)	(14.436)	(53.680)
Valore netto finale 30/06/2025	10.446	8.405	1.037	9.121	29.010

Le variazioni più rilevanti si riferiscono alle voci “Terreni e Fabbricati” e “Altre”, in particolare all’acquisto di un fabbricato (si veda la Nota 2) e a miglorie su beni di terzi apportate nel corso del semestre.

La voce “altre variazioni” include la riclassifica delle miglorie su beni di terzi relative al fabbricato acquistato nel corso del semestre (si veda la Nota 2), nonché gli effetti cambio derivanti dall’adeguamento dei saldi in valuta estera al tasso di cambio del periodo di riferimento.

Altre attività non correnti

La voce, che ammonta a Euro 4.555 migliaia, accoglie il credito verso assicurazioni per i versamenti del fondo per trattamento di fine mandato degli amministratori di Euro 2.020 migliaia, bilanciato per pari importo nei fondi in quanto di spettanza degli amministratori stessi, i depositi cauzionali di Euro 1.457 migliaia, le attività finanziarie valutate al *fair value* relative ai contratti derivati di Euro 226 migliaia, crediti finanziari non correnti per Euro 636 migliaia e altri crediti di varia natura per Euro 215 migliaia.

Rimanenze

Le rimanenze al 30 giugno 2025 ammontano a:

I valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2024	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 30/06/2025
Materie prime	14.191		1.903	16.094
Semilavorati	5.661		533	6.194
Prodotti finiti	12.279		3.275	15.554
Acconti	4.965		(2.415)	2.550
Totale	37.096	-	3.295	40.391

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l’incremento complessivo si riferisce prevalentemente alla voce prodotti finiti. Tale variazione dipende dalla fase di avanzamento delle commesse in corso e da un effetto stagionale del business.

L’importo delle rimanenze è rettificato da un fondo svalutazione magazzino di Euro 5.021 migliaia per i prodotti finiti e per le materie prime che presentano bassa rotazione od obsolescenza. Il fondo obsolescenza viene adeguato sulla base della rotazione delle rimanenze, tenuto conto di eventuale merce obsoleta, danneggiata e a lento rigiro.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

I valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2024	Aggregazioni aziendali	Incremento	Utilizzi	Saldo 30/06/2025
Materie prime	1.864		34	(30)	1.868
Semilavorati	1.469		17	(3)	1.483
Prodotti finiti	1.610		99	(40)	1.670
Fondo svalutazione magazzino	4.943	-	150	(72)	5.021

I movimenti del fondo sono strettamente legati all’evoluzione degli indici di rotazione delle scorte.

Attività derivanti da contratti

Di seguito si riporta il dettaglio del valore dei lavori in corso su ordinazione lordi e degli acconti a riduzione degli stessi:

I valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2024	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 30/06/2025
Lavori in corso su ordinazione	10.506		2.329	12.835
Acconti per lavori in corso	(2.073)		(2.174)	(4.248)
Attività derivanti da contratti	8.433	-	155	8.588

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l’incremento complessivo si riferisce prevalentemente all’andamento delle commesse legato al business e al *timing* di consegna delle stesse.

Crediti commerciali

Si riporta si seguito la composizione e movimentazione dei crediti commerciali:

I valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2024	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 30/06/2025
Crediti commerciali vs. terzi	41.632		1.941	43.572
Totale	41.632	-	1.941	43.572

I crediti commerciali pari a Euro 43.572 migliaia si riferiscono ai crediti derivanti dall'attività caratteristica dell'impresa e sono iscritti al netto di una svalutazione complessiva di Euro 1.494 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

I valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2024	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Utilizzi	Saldo 30/06/2025
Fondo svalutazione crediti	1.389		134	(29)	1.494

Altre attività correnti

La voce ammonta a Euro 9.860 migliaia ed è prevalentemente costituita da crediti verso l'erario per IVA per Euro 3.971 migliaia, da crediti diversi derivanti da pagamenti effettuati nel semestre ma di competenza successiva per Euro 2.900 migliaia e anticipi a fornitori di servizi per Euro 2.053 migliaia, caparre confirmatorie per Euro 248 migliaia, oltre ad altre attività di varia natura per Euro 687 migliaia.

Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti diminuiscono di Euro 33.975 migliaia per effetto dei depositi a termine ("time deposit"), sottoscritti al fine di investire temporaneamente la liquidità eccedente, scaduti alla data di riferimento e non più rinnovati. Il mancato rinnovo è legato nella Nota 32, al temporaneo incremento del capitale circolante netto e al pagamento delle rate dei finanziamenti in essere.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 31.494 migliaia e sono costituite da depositi bancari e cassa, non sottoposti ad alcun vincolo o restrizione. La dinamica finanziaria della liquidità del Gruppo è esposta in modo analitico nel prospetto del rendiconto finanziario al quale si rinvia.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Il capitale sociale è interamente versato e sottoscritto ed è pari a Euro 26.926 migliaia al 30 giugno 2025, diviso in n. 26.926.298 di azioni ordinarie prive di valore nominale, invariato rispetto il 31 dicembre 2024.

Le variazioni che hanno interessato le riserve di patrimonio netto nel semestre chiuso al 30 giugno 2025 sono:

- l'acquisto di azioni proprie per Euro 896 migliaia;
- l'effetto positivo della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari di copertura (*cash flow hedge*) per Euro 12 migliaia, al netto dell'effetto fiscale per Euro 3 migliaia, rilevato nel conto economico complessivo del semestre;
- a seguito dell'adozione del *Piano di Performance Shares*, la Società ha provveduto ad adeguare nel bilancio semestrale la relativa riserva di azioni assegnate agli amministratori e dipendenti per Euro 132 migliaia portandola a complessivi Euro 315 migliaia.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto del lavoro

Tale voce, pari a Euro 7.462 migliaia al 30 giugno 2025, accoglie la quota non corrente del Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti.

Nel complesso, il valore attuale dell'obbligazione, determinata secondo la metodologia di valutazione prescritta dallo IAS 19 per i piani a benefici definiti, si è movimentata come segue:

I valori sono espressi in €/1000	Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro 30/06/2025
Fondo iniziale	7.363
Accantonamento periodo	1.190
Interessi	-
(Utili) / Perdite attuariali	-
Altre variazioni	(570)
Aggregazioni aziendali	-
Erogato	(521)
Totale	7.462

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri futuri sono dettagliati nel prospetto di seguito, che ne evidenzia anche la movimentazione avvenuta nel primo semestre 2025:

I valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2024	Aggregazioni aziendali	Accantonamento periodo	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo 30/06/2025
Fondo trattamento fine mandato	2.153		69			2.221
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.004		143	(162)	17	2.002
Fondo rischi contenziosi	161			(0)		161
Fondo rischi contrattuali	212		300			512
Altro	270		92	(91)		271
Totale	4.801	-	603	(253)	17	5.167

Il fondo per trattamento di fine mandato degli amministratori riflette i versamenti alla data del 30 giugno 2025 che il Gruppo andrà a erogare; la posta contabile è bilanciata con la voce iscritta nell'attivo *“Altre attività non correnti”* che rappresenta il credito verso la Compagnia Assicurativa.

Il Fondo Indennità Suppletiva di Clientela riflette l'apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge, ed è stato accantonato sulla base delle previsioni dell'*Accordo Economico Collettivo* e della normativa civilistica.

Il fondo rischi contrattuali include la miglior stima da parte del management per la copertura delle perdite a finire di alcune commesse in corso di lavorazione.

Finanziamenti verso banche

Si riportano nelle tabelle sottostanti i finanziamenti bancari suddivisi per categoria e la relativa movimentazione, con la suddivisione della quota a breve e della quota a lungo:

I valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2024	Aggregazioni aziendali	Accensioni	Rimborsi quota capitale/ Pagamenti interessi	Interessi passivi maturati	Saldo 30/06/2025
Finanziamenti bancari:						
Finanziamenti per acquisizioni	45.779	-	-	(12.619)	1.282	34.442
Finanziamenti c.d. Decreto Liquidità	3.060	-	-	(1.067)	45	2.038
Altri finanziamenti verso banche	13.592	-	5.812	(7.345)	128	12.186
Strumenti finanziari derivati passivi	684	-	-	-	(109)	575
Totale	63.115	-	5.812	(21.031)	1.346	49.241

I valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2024	Saldo 30/06/2025
entro 1 anno	23.604	22.823
Totale quota corrente	23.604	22.823
da 1 a 5 anni	39.286	26.269
oltre 5 anni	225	149
Totale quota non corrente	39.510	26.418
Totale	63.115	49.241

Il decremento del debito di Euro 13.873 migliaia deriva principalmente da rimborsi in linea capitale. Si segnala l'estinzione anticipata rispetto al piano di ammortamento originale di un finanziamento di nominali Euro 6 milioni.

I finanziamenti per acquisizione includono clausole contrattuali che prevedono il rispetto di determinati parametri economico/finanziari (*covenant*) sulla base delle risultanze del Bilancio riferito alla controllata beneficiaria nonché sul Bilancio consolidato di Gruppo, al 31 dicembre di ogni esercizio.

Si segnala che, alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, per un finanziamento acceso a seguito dell'acquisizione di una società controllata, alla luce dell'andamento economico infrannuale consuntivato delle stime del management a finire della controllata stessa, esiste il ragionevole rischio di non rispettare il rapporto PFN/EBITDA previsto dal *covenant* a fine esercizio, che insiste sul finanziamento concesso, di residui Euro 7.353 migliaia nominali al 30 giugno 2025 (nominali Euro 6.434 migliaia al 31 dicembre 2025). Tale situazione è attentamente monitorata dal management, che si riserva di intraprendere le opportune azioni e una eventuale richiesta di *waiver* all'istituto di credito, non rilevando potenziali criticità, tenuto conto della solidità finanziaria del Gruppo e dell'entità del finanziamento stesso.

Si ricorda che, come già indicato al paragrafo *“Gestione rischi finanziari”*, sono stati stipulati dei contratti derivati a copertura del rischio di tasso, per un nozionale alla data della relazione semestrale consolidata di circa Euro 18,7 milioni, decrescente in misura proporzionale ai rimborsi dei finanziamenti inerenti.

Secondo quanto previsto dal paragrafo 27B dell'IFRS 7, il Gruppo deve fornire, per ciascuna classe di strumenti finanziari valutati al *fair value*, la classificazione secondo le seguenti categorie, rappresentative del grado di oggettività dei criteri utilizzati nella determinazione del *fair value*:

- **Livello 1** – strumenti finanziari al *fair value* determinato sulla base di valori e quotazioni osservabili direttamente da mercati attivi regolamentati;
- **Livello 2** – strumenti finanziari al *fair value* determinato sulla base di formule e metodologie che utilizzano valori prevalentemente desumibili da mercati attivi regolamentati;
- **Livello 3** – strumenti finanziari al *fair value* determinato sulla base di metodi di calcolo basati su dati non osservabili in mercati regolamentati.

I contratti derivati di tipo *interest rate swap* per la copertura tassi di interesse iscritti al *fair value* sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value* e sono complessivamente pari a - Euro 366 migliaia (di cui Euro 98 migliaia positivi iscritti nelle *“Altre attività non correnti”* ed Euro 464 migliaia negativi iscritti tra i *“Finanziamenti a medio lungo termine da banche”*).

Rientrano infine nel livello 3 le passività finanziarie per *earn out* complessivamente pari a Euro 6.436 migliaia. Nel corso del periodo non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Altre passività finanziarie

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione degli altri finanziamenti a medio lungo termine.

I valori sono espressi in €/ 1000	Saldo 31/12/2024	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Decrementi	Pagamenti	Saldo 30/06/2025
Altri finanziamenti	4.913		151	-	(31)	5.034
Debiti finanziari verso locatori	35.942		5.184	(1439)	(4.199)	35.487
Altre passività finanziarie	61.972		2.060	(9.289)	(482)	54.261
Totale	102.827	-	7.395	(10.729)	(4.712)	94.781

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione delle altre passività finanziarie:

I valori sono espressi in €/ 1000	Saldo 31/12/2024	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Saldo 30/06/2025	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Debiti per earn out	6.570	4.790	1.780		6.436	4.091	2.345	
Debiti per opzioni put	55.403	9.747	45.656		47.825	10.156	37.668	
Totale	61.972	14.537	47.435	-	54.261	14.248	40.013	-

Il debito per *earn out* iscritto al 30 giugno 2025 si riferisce ai venditori delle società SUR (fusa in Gervasoni nel corso dell'esercizio 2022), Cubo Design e Turri e costituisce l'aggiornamento della miglior stima possibile dell'*earn out*, predefinito alla data di acquisizione e contabilizzato al *fair value* al 30 giugno 2025. L'*earn out* è infatti direttamente legato alle performance della società acquisite, normalmente l'EBITDA e la posizione finanziaria netta come definite contrattualmente tra le parti. Si segnala nel corso del semestre il pagamento di quota parte dell'*earn out* relativo all'operazione di acquisizione dell'azienda SUR per complessivi Euro 482 migliaia.

I debiti per opzioni *put* ammontano a Euro 47.825 migliaia al 30 giugno 2025 e si riferiscono al *fair value* della passività per l'esercizio dell'opzione *put* (a favore del venditore) & *call* (a favore del Gruppo) per l'acquisto della residua quota riferita all'1% della Cenacchi International, al 49% della Flexalighting e della Flexalighting North America, al 45% della Gamma Arredamenti International e al 40% della Cubo Design.

Anche il valore di acquisto della quota di minoranza attraverso l'opzione *put* passa attraverso una definizione contrattuale che ne lega il valore alle performance aziendali prospettiche e, per tale ragione, viene rimisurato periodicamente sulla base di calcolo contrattualmente predefinito fra le parti (tipicamente EBITDA e posizione finanziaria netta). Il decremento del debito per opzioni *put* nel corso del periodo (Euro 9.289 migliaia) è legato alla rimisurazione del debito per opzioni *put* & *call* relativo alla minoranza in Turri (49%).

Si precisa infatti che, anche coerentemente con l'esercizio di *impairment*, si è proceduto con la rimisurazione di tale debito a fronte dell'aggiornamento delle proiezioni economiche approvate dagli amministratori di Turri, che ha portato alla riduzione del debito che il Gruppo si era iscritto pari a Euro 9.009 migliaia al 31 dicembre 2024. Non si è invece proceduto alla cancellazione del debito per *earn out* nei confronti degli stessi soci di minoranza della società Turri, in quanto parte del diritto maturato al raggiungimento degli obiettivi contrattualmente definiti in sede di acquisizione si basava sulla realizzazione di determinate commesse, quasi interamente completate alla data del presente Bilancio semestrale abbreviato.

Alla voce "incrementi" viene riportata la quota di interessi figurativi maturata nel periodo.

Si riporta il dettaglio dei debiti finanziari verso locatori riferito all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I valori sono espressi in €/ 1000	Saldo 31/12/2024	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Saldo 30/06/2025	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Debiti per locazioni IFRS 16	35.942	6.512	20.831	8.598	35.487	6.324	20.921	8.241
Totale	35.942	6.512	20.831	8.598	35.487	6.324	20.921	8.241

L'importo è stato determinato attualizzando i canoni previsti dai contratti di locazione in essere, in particolare quelli di tipo immobiliare.

Si riporta il dettaglio degli altri finanziamenti:

I valori sono espressi in €/ 1000	Saldo 31/12/2024	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	Saldo 30/06/2025	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Altri finanziamenti	4.913	-	3.106	1.807	5.034	-	3.530	1.504
Totale	4.913	-	3.106	1.807	5.034	-	3.530	1.504

Si riferiscono a finanziamenti a tasso agevolato erogati dalle *minorities*, il cui rimborso è postergato all'estinzione di alcuni debiti bancari legati alle operazioni di acquisizione.

In merito all'indebitamento finanziario netto del Gruppo, si riportano di seguito le informazioni finanziarie predisposte secondo lo schema richiesto dalla comunicazione CONSOB, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 manifestando l'intenzione di conformare le proprie prassi di vigilanza ai suddetti orientamenti ESMA.

L'indebitamento finanziario del Gruppo Dexelance secondo lo schema adottato dalla Consob è il seguente:

I valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2024	Saldo 30/06/2025	Variazioni
A Disponibilità liquide	33.681	31.494	(2.187)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			-
C Altre attività finanziarie correnti	34.614	639	(33.975)
D Liquidità (A+B+C)	68.294	32.133	(36.161)
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario corrente)	(21.049)	(20.572)	477
F Parte corrente del debito finanziario corrente	(23.064)	(22.823)	781
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(44.653)	(43.395)	1.258
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	23.641	(11.262)	(34.903)
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(116.375)	(95.594)	20.781
J Strumenti di debito			-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(4.913)	(5.034)	(121)
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(121.288)	(100.628)	20.661
M Totale indebitamento finanziario (H+L)	(97.647)	(111.890)	(14.243)

Altre passività non correnti

La voce contabile di Euro 1.873 migliaia accoglie la quota non corrente dei risconti passivi per Euro 663 migliaia e il debito di Euro 1.205 migliaia comprendente la miglior stima del valore attuale del piano di incentivazione spettante agli Amministratori della Società sin qui maturato.

I valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2024	Aggregazioni aziendali	Saldo 30/06/2025	Variazioni
Debiti verso il personale e amministratori	1.051		154	1.205
Ratei e risconti	797		(133)	663
Altri debiti	11		(6)	5
Totale	1.858	-	15	1.873

Imposte differite

Le attività per imposte anticipate includono il beneficio di costi ripresi fiscalmente in via temporanea. Si sono, infatti, ritenuti soddisfatti i requisiti per l'iscrizione di imposte anticipate previste dallo IAS 12.

Come evidenziato nella seguente tabella, le imposte differite si riferiscono principalmente all'effetto fiscale sull'allocazione di parte del prezzo pagato per l'acquisizione (PPA) delle aziende del Gruppo a incremento del valore delle Attività immateriali.

I valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2024	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Decrementi	Saldo 30/06/2025
Marchi	11.968		130		12.098
Modelli	1.279			(83)	1.196
Relazioni con la clientela e portafoglio ordini	10.013			(932)	9.081
Terreni e fabbricati	290				290
Contratti derivati	36			(13)	23
Altri	303		192		495
Totale	23.889	-	322	(1.028)	23.183

Debiti commerciali

La voce ammonta a Euro 47.112 migliaia. Il decremento pari a Euro 6.449 migliaia è principalmente riferibile alle dinamiche finanziarie di pagamento dei debiti commerciali del settore "Arredamento" e delle commesse in corso di esecuzione del settore "Luxury Contract".

L'ammontare complessivo dei debiti risulta interamente liquidabile entro 12 mesi.

I valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2024	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 30/06/2025
Debiti commerciali	53.611		(6.499)	47.112
Totale	53.611	-	(6.499)	47.112

Altre passività correnti

I valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2024	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 30/06/2025
Altri debiti tributari	1.975		(769)	1.206
Debiti verso il personale ed enti prev.	8.633		1.754	10.387
Passività derivanti da contratti	16.557		(6.621)	9.936
Altri debiti	15.000		3.065	18.066
Totale	42.166	-	(2.571)	39.595

I debiti verso personale ed enti previdenziali si riferiscono ai debiti verso il personale per retribuzioni e ratei ferie e permessi, ai debiti verso INPS, Enasarco e altri enti previdenziali.

Le passività contrattuali derivanti da commesse ammontano a Euro 9.936 migliaia. Di seguito si riporta il dettaglio degli acconti al netto del valore dell'avanzamento dei relativi lavori in corso su ordinazione:

I valori sono espressi in €/1000	Saldo 31/12/2024	Aggregazioni aziendali	Variazioni	Saldo 30/06/2025
Acconti per lavori in corso	23.871		(10.776)	13.095
Lavori in corso su ordinazione	(7.314)		4.155	(3.159)
Passività derivanti da contratti	16.557	-	(6.621)	9.936

Gli altri debiti sono costituiti principalmente da altri anticipi ricevuti dalla clientela per Euro 14.645 migliaia, la cui riduzione è legata alla fase di avanzamento delle commesse in corso; il rimanente importo di Euro 3.420 migliaia è composto da ratei passivi, da ritenute, da debiti verso Amministratori e altri organi societari e altri debiti.



ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Ricavi di vendita per beni e servizi

Riportiamo di seguito la composizione dei ricavi di vendita per area di destinazione e per area strategica di affari:

I valori sono espressi in €/1000	I semestre 2024	I semestre 2025
Ricavi vendita Italia	40.194	39.403
Ricavi vendita UE	36.611	37.666
Ricavi vendita Extra UE	74.223	77.774
Totale	151.028	154.843

I valori sono espressi in €/1000	I semestre 2024	I semestre 2025
Ricavi vendita Arredamento	69.238	63.626
Ricavi vendita Illuminazione	16.070	17.245
Ricavi vendita Luxury Contract	36.460	41.813
Ricavi vendita Cucine e Sistemi	29.261	32.159
Totale	151.028	154.843

La voce ammonta a Euro 154.843 migliaia. I mercati principali sono Italia, Francia, Germania, Stati Uniti, Canada, Cina, Regno Unito e Svizzera.

I ricavi di vendita dell'area strategica di affari Luxury Contract valutati sulla base dello stato di avanzamento dei lavori (*“over time”*) secondo il metodo del *cost-to-cost* sono complessivamente pari a Euro 25.683 migliaia, mentre quelli che sono riconosciuti al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi (*“at a point of time”*) ammontano complessivamente a Euro 16.131 migliaia.

Altri proventi

Gli altri proventi ammontano a Euro 2.088 migliaia. Sono composti da recuperi spese per Euro 853 migliaia verso clienti (riaddebiti spese e servizi) e verso fornitori (riaddebiti per forniture non conformi); da sopravvenienze e plusvalenze per Euro 326 migliaia; da contributi in conto esercizio e conto capitale per Euro 28 migliaia; da altri proventi non compresi nelle voci precedenti per Euro 794 migliaia.

I valori sono espressi in €/1000	I semestre 2024	I semestre 2025
Recuperi spese	722	853
Sopravvenienze e plusvalenze	330	326
Contributi in conto esercizio	49	28
Risarcimenti assicurativi	342	87
Altri proventi	1.187	794
Totale	2.630	2.088

Acquisti di materie prime

La posta di bilancio complessiva ammonta a Euro 70.610 e comprende, oltre ai materiali diretti per la produzione e la vendita, anche acquisti di materiali ausiliari, attrezzature minute, gas e cancelleria.

I valori sono espressi in €/1000	I semestre 2024	I semestre 2025
Materie prime e semilavorati	33.989	37.010
Acquisto prodotti finiti	17.318	23.071
Altri	9.484	10.529
Totale	60.791	70.610

Costo del personale

La voce ammonta complessivamente a Euro 29.101 migliaia ed è costituita da salari e stipendi, contributi previdenziali, trattamento di fine rapporto e altri costi.

I valori sono espressi in €/1000	I semestre 2024	I semestre 2025
Salari e stipendi	20.630	21.580
Oneri sociali	5.427	5.964
Trattamento fine rapporto	1.114	1.190
Altri	314	367
Totale	27.485	29.101

Il numero dei dipendenti in forza durante il primo semestre 2025 è stato di n. 854 unità.

	31/12/2024	30/06/2025
Dirigenti	19	18
Quadri e impiegati	422	437
Operai	384	389
Altri dipendenti	8	10
Totale	833	854

Costi per servizi e godimento beni di terzi

La posta di bilancio complessiva ammonta a Euro 50.919 migliaia e comprende i costi commerciali, i costi industriali, i costi amministrativi e generali, il costo di godimento di beni di terzi per i quali non si è reso necessario applicare l'IFRS 16.

I valori sono espressi in €/1000	I semestre 2024	I semestre 2025
Godimento beni di terzi	644	685
Costi commerciali	21.300	23.211
Costi industriali	14.842	17.105
Compensi amministratori	2.919	2.966
Compensi sindaci e revisori	382	286
Consulenze	2.439	2.450
Assicurazioni	665	741
Utenze	1.372	1.336
Altri costi amministrativi e generali	2.178	2.139
Totale	46.741	50.919

La variazione dei costi commerciali rispetto al primo semestre 2024 è da attribuirsi principalmente ai maggiori costi industriali e commerciali sostenuti. Al 30 giugno 2025 insistono costi per commerciali per fiere e Salone del Mobile per complessivi Euro 3.432 migliaia, contro Euro 3.076 migliaia al 30 giugno 2024.

Nel periodo considerato, i compensi agli amministratori ammontano a Euro 2.966 migliaia, comprensivi della quota stimata nel periodo per il *Long Term Incentive Plan* previsto per l'Amministratore e il Consigliere Delegato (descritto nel paragrafo *“Long Term Incentive Plan”*) per complessivi Euro 71 migliaia e della quota stimata nel periodo per il *Piano di Performance Shares* per complessivi Euro 113 migliaia.

Altri costi operativi

La voce, che ammonta a Euro 1.351 migliaia, include alcuni costi residuali non compresi nelle precedenti voci tra cui i contributi associativi, le tasse locali quali Tari e tassa sulla pubblicità, le minusvalenze e le sopravvenienze passive.

Accantonamenti e svalutazioni

La voce, pari a Euro 525 migliaia, si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti nella Nota 7 e ad altri accantonamenti diversi a cui si rimanda alla Nota 13.

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Si rimanda alle Note 1, 2 e 3.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari, pari a Euro 10.260 migliaia, si riferiscono alla riduzione del debito per opzioni di Euro 9.289 migliaia (si veda la Nota 15), agli utili su cambi, agli interessi attivi maturati sui conti correnti, agli interessi attivi verso clienti e, residualmente, agli sconti cassa applicati dai fornitori.

Gli oneri finanziari di Euro 5.911 migliaia sono costituiti da interessi verso banche, verso altri finanziatori, da perdite su cambi, nonché dagli interessi figurativi relativi al debito per l'acquisto delle minorities di Cenacchi International, Flexalighting, Gamma Arredamenti International, Cubo Design e Turri sulla base dei contratti di *put & call option* in essere.

Proventi finanziari

I valori sono espressi in €/1000	I semestre 2024	I semestre 2025
Proventi attivi vs banche	596	359
Sconti attivi fornitori	8	10
Proventi per rettifiche di valore su passività finanziarie	-	9.289
Utili su cambi	428	374
Altri	562	229
Totale	1.594	10.260

Oneri finanziari

I valori sono espressi in €/1000	I semestre 2024	I semestre 2025
Interessi su mutui ordinari	2.497	1.543
Interessi su mutui agevolati	8	28
Oneri per rettifiche di valore su passività finanziarie	277	238
Oneri finanziari su canoni di locazione (IFRS 16)	770	861
Interessi figurativi su opzioni ed earn out	2.698	2.037
Perdite su cambi	170	996
Altri	216	208
Totale	6.637	5.911

Imposte

Riportiamo di seguito la composizione della voce:

I valori sono espressi in €/1000	I semestre 2024	I semestre 2025
Imposte correnti	3.318	1.406
Imposte anticipate	(403)	(276)
Imposte differite	(982)	(694)
Totale	1.933	436

Altre componenti del conto economico complessivo

Le altre componenti del conto economico complessivo riguardano gli effetti delle variazioni dei cambi sui bilanci in valuta estera (negative per Euro 415 migliaia) e le variazioni della Riserva di *Cash Flow Hedge*, in relazione alla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura dei rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. Si tratta di strumenti del tipo *Interest Rate Swap*, descritti nella sezione dei rischi finanziari ex IFRS 7 a cui si rimanda per maggiori dettagli. Trattandosi di strumenti finanziari con caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, le variazioni di *fair value* sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Inoltre, a seguito delle modifiche allo IAS 19, a partire dal 2013 gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo, e non saranno oggetto di successiva imputazione a conto economico.

Le variazioni delle due componenti descritte rilevano positivamente per Euro 9 migliaia.

Utile per azione

Di seguito viene fornita l'informazione sull'utile base e diluito per azione prevista dallo IAS 33.

	30/06/2024	30/06/2025
Utile (Perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo ai fini dell'utile base e dell'utile diluito per azione (in euro migliaia)	1.028	(7.764)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, comprensivo delle azioni proprie, ai fini dell'utile per azione	26.926.298	26.926.298
Numero medio ponderato di azioni proprie	63.873	252.606
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azioni proprie, ai fini dell'utile per azione	26.862.425	26.673.693
Utile (Perdita) per azione:		
- Base per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo;	0,04	(0,29)
- Diluito , per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo	0,04	(0,29)

Le azioni che compongono il capitale sociale sono azioni ordinarie e non esistono obblighi relativi alla distribuzione di dividendi né altre forme privilegiate di assegnazione dei risultati tra le azioni. Non esistono, inoltre, strumenti in circolazione con potenziale effetto diluitivo sul risultato di pertinenza dei soci della capogruppo.

Rendiconto finanziario

L'assorbimento di cassa derivante dalla gestione corrente, pari a Euro 11,6 milioni, è il risultato della somma (i) del flusso finanziario prima delle variazioni di capitale circolante netto positivo per Euro 11,6 milioni e (ii) dell'assorbimento di liquidità derivante dall'incremento del capitale circolante (per effetto delle dinamiche finanziarie di incasso dei crediti, degli anticipi del settore "Luxury Contract" e di pagamento dei debiti) e dal pagamento di imposte per un impatto complessivo negativo di Euro 23,2 milioni.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento, positivo per Euro 28,8 milioni, è principalmente composto dalla scadenza dei depositi a termine (*time deposit*) da parte della Capogruppo per Euro 34 milioni (si veda la Nota 9), in parte assorbito da investimenti in beni materiali per Euro 3,8 milioni (si veda la Nota 3). Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento, negativo per Euro 19,4 milioni, è principalmente composto dal rimborso di finanziamenti per Euro 19,7 milioni, dall'accensione di nuovi finanziamenti per Euro 5,8 milioni e da pagamenti per passività per *leasing* per Euro 4,3 milioni

La variazione delle disponibilità liquide, che -come già indicato- include dopo i rimborsi di finanziamenti per Euro 19,7 milioni (si veda la Nota 14), è stata negativa per Euro 2,2 milioni nel primo semestre 2025.





Meridiani

PARTI CORRELATE

I valori sono espressi in €/1000	Parte correlata di	Costi per canoni di locazione senza applicazione di IFRS 16	Costi per servizi	Proventi/(Oneri) finanziari
Il Castello S.p.a.	Gervasoni S.p.a.	252		
Ir-Ma S.r.l.	Modar S.p.a.	224		
AGP 2 S.r.l.	Cubo Design S.r.l.	313		
Olimpia S.r.l.	Turri S.r.l.	81		
T Group S.r.l.	Turri S.r.l.	429		
Amministratori			3.037	56
Totale		1.300	3.037	56

I valori sono espressi in €/1000	Parte correlata di	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti
Giaro Componenti S.r.l.	Cubo Design S.r.l.		(321)	
T.M.R. S.r.l.	Cubo Design S.r.l.		(129)	
Olimpia S.r.l.	Turri S.r.l.			(60)
T Group S.r.l.	Turri S.r.l.	(3.234)	(489)	
Amministratori		(1.800)		(646)
Totale		(5.034)	(939)	(706)

Note esplicative abbreviate

Le Società del Gruppo hanno in essere contratti di locazione con parti correlate, i cui canoni vengono pagati in via anticipata, il cui costo del primo semestre 2025 ammonta a Euro 1.300 migliaia.

La voce “Amministratori” comprende i compensi e la quota del periodo del *Long Term Incentive Plan* e *Performance Shares*.

IMPEGNI E GARANZIE



Davide Groppi

Al 30 giugno 2025 gli impegni e le garanzie non risultanti dalla situazione patrimoniale sono rappresentati nella seguente tabella:

I valori sono espressi in €/1000	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 30/06/2025
Garanzie a favore di terzi	2.057	2.105
Totale	2.057	2.105

Le garanzie rilasciate sono principalmente riconducibili a operazioni di natura commerciale. Il Gruppo ha inoltre concesso in pegno le quote o le azioni delle controllate alle banche che hanno erogato i finanziamenti alle stesse come evidenziato nella Nota 14. Al 30 giugno 2025 non sussistono impegni non rappresentati in Bilancio.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO



Gervasoni

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è connesso all'incapacità della controparte di adempiere alle proprie obbligazioni ed è essenzialmente correlato alle vendite. Dato il settore di attività, il portafoglio clienti delle società del Gruppo risulta frazionato su numerosi soggetti spesso di piccola dimensione, e pertanto l'esposizione risulta contenuta.

Solo con riferimento alle controllate Cenacchi International S.r.l., Modar S.p.A. e Turri S.r.l. si precisa che le stesse esprimono una moderata concentrazione del credito operando però sul mercato mondiale con clientela rinomata e istituzionale. In proposito, va segnalata la concentrazione nei confronti di diverse imprese riconducibili a pochi soggetti economici con il quale i rapporti della direzione aziendale sono molto consolidati.

Il rischio di credito viene gestito mediante il monitoraggio attento e puntuale dei clienti e mediante l'attribuzione a ciascuno di un fido al superamento del quale può essere interrotta la fornitura. Il rischio è comunque limitato; per molti clienti UE e la totalità dei clienti Extra UE le società del Gruppo richiedono normalmente pagamento anticipato o garanzie.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività delle società del Gruppo. Il rischio di liquidità si collega ai flussi finanziari generati e assorbiti dalla gestione corrente e alla conseguente esigenza di accedere a finanziamenti a supporto dell'espansione dell'attività operativa. Il rischio di liquidità è connesso anche all'esistenza di obblighi contrattuali di rispetto di determinati indici finanziari ("covenant") da calcolarsi sia sui singoli bilanci di esercizio delle controllate, che dalla Capogruppo a livello di consolidato.

Si segnala che, alla data di redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, per un finanziamento acceso a seguito dell'acquisizione di una società controllata, alla luce dell'andamento economico infrannuale consuntivato delle stime del management a finire della controllata stessa, esiste il ragionevole rischio di non rispettare il rapporto PFN/EBITDA previsto dal *covenant* a fine esercizio, che insiste sul finanziamento concesso, di residui Euro 7.353 migliaia nominali al 30 giugno 2025 (nominali Euro 6.434 migliaia al 31 dicembre 2025). Tale situazione è attentamente monitorata dal management, che si riserva di intraprendere le opportune azioni e una eventuale richiesta di *waiver* all'istituto di credito, non rilevando potenziali criticità, tenuto conto della solidità finanziaria del Gruppo e dell'entità del finanziamento stesso.

Dalle analisi condotte non si evidenziano allo stato attuale ulteriori criticità o potenziali rotture di *covenant* sugli altri finanziamenti in essere.

L'evoluzione dei flussi finanziari e l'utilizzo delle linee di credito è strettamente monitorato dalla Direzione Finanziaria di Gruppo e dagli Amministratori al fine di garantire un uso efficiente ed efficace, anche in termini di oneri e interessi, delle risorse finanziarie.

Il Gruppo dispone di risorse finanziarie assicurate per parte rilevante da finanziamenti a medio lungo termine e da linee di credito non utilizzate destinate alla gestione corrente concesse da primarie istituzioni bancarie.

RISCHIO CAMBIO

Il rischio di cambio è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio.

Nel corso dell'esercizio, il rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro ha comportato una penalizzazione dei risultati economici, determinando una riduzione dei margini in alcune aree di business.

Il Gruppo monitora costantemente l'esposizione al rischio di cambio e valuta l'adozione di strumenti di copertura al fine di mitigare gli effetti negativi delle oscillazioni valutarie.

L'utilizzo di valute al di fuori di euro, dollaro statunitense, sterlina inglese e renminbi cinese nelle transazioni commerciali è pressoché nullo.

Il Gruppo ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di variazione del tasso di cambio in relazione alle vendite in valuta estera. Al 30 giugno 2025 il *fair value* dei suddetti strumenti derivati di copertura per le variazioni del tasso di cambio è positivo per Euro 129 migliaia.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse può essere definito come il rischio che variazioni nei tassi di interesse di mercato producano una riduzione della redditività aziendale. Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento incidendo sul livello degli oneri finanziari. Il rischio tasso viene in parte gestito attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati, di tipo *Interest Rate Swap*.

Al 30 giugno 2025 il Gruppo presentava un'esposizione finanziaria verso banche per finanziamenti in diverse forme tecniche per un importo totale pari a Euro 49.241 migliaia, su cui maturano tassi di interesse che nel primo semestre 2025 sono compresi tra il 3,2% e il 6,3%, nonché disponibilità liquide e altre attività finanziarie assimilabili per Euro 32.133 migliaia.

A fronte di tale esposizione sono in essere contratti di *Interest Rate Swap* per un importo nozionale complessivo residuo pari a Euro 17.696 migliaia.

I contratti presentano un nozionale a scalare sulla base del piano di ammortamento dei finanziamenti sottostanti, come evidenziato nella successiva tabella (i valori sono espressi in Euro migliaia):

Nazionale	Scadenza	Importo	Tipologia di contratto	Mark to Market Attivi	Mark to Market Passivi
Unicredit linea bullet	31/10/2025	1.000	IR Swap	9	
Intesa linea amortising	30/09/2025	417	IR Swap	1	
Unicredit linea amortising	31/12/2026	3.000	IR Swap		(59)
Unicredit linea amortising	30/06/2029	3.309	IR Swap		(128)
Unicredit linea amortising	30/10/2025	357	IR Swap	3	
Intesa linea amortising	31/01/2030	2.438	IR Swap		(74)
BPM linea amortising	31/01/2030	2.438	IR Swap		(74)
Intesa linea bullet	31/01/2030	1.500	IR Swap		(64)
BPM linea bullet	31/01/2030	1.500	IR Swap		(64)
Intesa linea amortising	30/07/2029	798	IR Swap	44	
Intesa linea amortising	06/08/2029	940	IR Swap	40	
Totale		17.696		98	(464)

RISCHIO DI RIMISURAZIONE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER EARN OUT, PUT & CALL OPTION, LONG TERM INCENTIVE PLAN E PERFORMANCE SHARES

I debiti comprendono la miglior stima del valore attuale degli *earn out* e delle *put & call* stipulati con i soci di minoranza delle società acquisite, nonché del *Long Term Incentive Plan* e del piano di *Performance Shares* spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato della Società. I valori dell'*earn out* e delle *put & call* sono direttamente connessi al raggiungimento di determinati target economici e finanziari da parte delle società acquisite nei periodi successivi all'acquisizione del controllo. Il valore del *Long Term Incentive Plan* è legato all'apprezzamento della quotazione dell'azione della Società. Il valore del *Performance Shares*, invece, è legato al raggiungimento di determinati obiettivi e, in parte, all'apprezzamento della quotazione dell'azione della Società.

Tali passività finanziarie vengono rimisurate a ogni fine periodo, se si presentano indicatori di *impairment* oppure quando si verifica l'evento liquidativo e i relativi effetti sono riflessi a conto economico tra gli oneri o i proventi finanziari, unitamente alla stima del costo di attualizzazione delle citate passività finanziarie.

EVENTI SUCCESSIVI



Gervasoni

Di seguito sono elencati gli eventi che hanno interessato il Gruppo successivamente la chiusura del bilancio al 30 giugno 2025:

- in data 10 luglio 2025 Dexelance S.p.A. ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 65,0% del capitale di Mollura & C. S.p.A., che opera a livello globale con un modello omnichannel che integra una piattaforma online e un team di progettisti specializzati nella realizzazione di progetti d'arredo, collaborando con la più ampia selezione di brand di alta gamma nella luce, nel design e nell'arredamento. Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro il 2025;
- in data 17 luglio 2025 Dexelance S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di una quota non di controllo pari al 25% nel capitale di Roda S.r.l.; l'accordo, stipulato il 24 giugno 2025, prevede reciproche opzioni di acquisto e vendita il cui esercizio consentirà al Gruppo di raggiungere il 60,0% del capitale della società nel corso dell'esercizio 2028.
Il prezzo totale dell'investimento per l'acquisto del 25% è pari a Euro 8,5 milioni, finanziati da Dexelance tramite ricorso a indebitamento bancario per circa Euro 6,0 milioni e, per la restante parte, con mezzi propri. Si ricorda che Euro 4,5 milioni sono stati destinati ad acquisto di quote detenute dai soci ed Euro 4,0 milioni sono stati utilizzati per la sottoscrizione di un aumento di capitale dedicato;
- in data 22 luglio 2025 è stata perfezionata l'acquisizione della residua quota, pari al 49%, del capitale sociale di Flexalighting S.r.l., in esecuzione agli accordi di *put & call* stipulati in data 13 febbraio 2020 in occasione dell'iniziale investimento di Dexelance, mediante il quale il Gruppo aveva acquisito una prima quota pari al 51%. Il prezzo pagato per l'esercizio dell'opzione è pari a Euro 9,7 milioni, in linea con quanto iscritto in bilancio al 30 giugno 2025, finanziati da Dexelance tramite ricorso a indebitamento bancario per circa Euro 6,7 milioni e, per la restante parte, con mezzi propri.

Milano, 9 settembre 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Andrea Pao



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo
24 febbraio 1998, n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)
e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Andrea Sasso, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Alberto Bortolin, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Dexelance e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo 1° gennaio - 30 giugno 2025.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 30 giugno 2025:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel primo semestre e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale e del risultato della gestione.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, inoltre, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con le parti correlate.

Milano, 9 settembre 2025

Presidente e Amministratore Delegato

Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Dexelance S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Dexelance S.p.A. e controllate (Gruppo Dexelance) al 30 giugno 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Dexelance al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Treviso, 9 settembre 2025

EY S.p.A.

Mauro Fabbro
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

